

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

24 febbraio 2026 – 4 ANNI di GUERRA

www.unicef.it/emergenze/ucraina

GUERRA IN UCRAINA E CRISI DEI RIFUGIATI: LA CRISI IN NUMERI

Persone in bisogno d'assistenza: 11,3 milioni ¹	Bambini in bisogno d'aiuto: 2,4 milioni ¹
Persone sfollate in Ucraina: 3,3 milioni ²	Rifugiati nei paesi d'arrivo: 5,9 milioni ³
Persone bisognose d'aiuto in Ucraina: 10,8 milioni ¹	Rifugiati bisognosi d'aiuto: 546.000 ¹
Minori bisognosi d'aiuto in Ucraina: 2,16 milioni ¹	Minori rifugiati bisognosi d'aiuto: 236.000 ¹
Civili uccisi o feriti: 56.550 ⁴	Minori uccisi o feriti: 3.306 ⁴

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- Dopo 4 anni dall'inizio della guerra in Ucraina, **la vita di 2,4 milioni di bambini è sempre più a rischio**, bisognosi d'assistenza umanitaria nel paese o come rifugiati in quelli in cui sono dovuti fuggire.
- 9,3 milioni le persone in fuga**, tra oltre **3,3 milioni sfollate** in Ucraina e **5,9 milioni rifugiate** nei paesi d'arrivo, di cui più di **5,3 milioni in Europa**. Circa **5 milioni i richiedenti Protezione Temporanea** nei paesi europei.
- 11,3 milioni le persone in bisogno d'assistenza umanitaria** immediata: oltre **10,8 milioni nell'Ucraina** sconvolta dalla guerra, **546.000 come rifugiati**.
- 2,1 milioni i minori in Ucraina** e più di **236.000 quelli rifugiati** nei paesi d'arrivo **bisognosi di assistenza umanitaria**.
- Almeno **56.550 le vittime civili**, 15.172 uccise e 41.370 ferite, di cui **3.306 minori: 766 uccisi e 2.540 feriti**, con il numero reale verosimilmente più alto.
- Infrastrutture civili sotto continuo attacco**, con vittime tra la popolazione e danni ai servizi essenziali, alla rete elettrica, idrica, igienico-sanitaria e ai depositi di grano. Almeno 2.881 gli attacchi contro il sistema sanitario dall'inizio della guerra, 1.700 le scuole colpite. Solo nel 2025, oltre 200 i centri sanitari distrutti, 4.500 gli attacchi su edifici abitati e 1.224 su centrali energetiche.
- Intensi i combattimenti** nel sud-est del paese, con seri rischi anche per la **centrale nucleare di Zaporizhzhya**. Diffusi i pericoli per **mine ed ordigni esplosivi**, con oltre 1/5 del territorio ucraino potenzialmente contaminato.
- Elevati i **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite e polio, e pesanti gli **ostacoli d'accesso** alle vaccinazioni e ai servizi essenziali.
- In Europa la guerra ha innescato la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla **Seconda Guerra Mondiale**, gettando in povertà 4 milioni di bambini in più rispetto al 2021.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- In **Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza** nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un **Sistema di Risposta Rapida, punti e squadre di supporto** per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** inviati dalla **Supply Division** operano per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- Nei paesi di arrivo dei rifugiati**, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina. L'UNICEF fornisce supporto mirato alle istituzioni, facendo leva sulle capacità locali, le strutture e i servizi nazionali, tramite personale dedicato, missioni sul campo e i **Blue Dots**, punti di supporto dotati di **Spazi a misura di bambino** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, nel 2022 aperti anche in Italia.
- Oltre **387,9 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati in Europa, quali stimati necessari nell'**Appello d'Emergenza** per il 2026: quasi 350 milioni per l'**Ucraina** e 37,9 milioni per l'**assistenza ai rifugiati**.



© UNICEF/UN0597997/Skyba

EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

1° gennaio – 31 dicembre 2025

Ucraina

Rifugiati

425.906

22.567

Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria

4.297.768

2.012

Persone raggiunte con acqua potabile e per uso domestico

1.421.600

5.603

Persone assistite con forniture per l'acqua e l'igiene

546.936

172.472

Bambini e adulti con minori assistiti per salute mentale e sostegno psicosociale

311.109

335.397

Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare

66.554

11.634

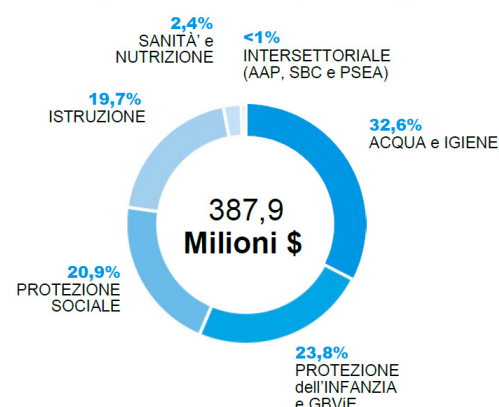
Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro

4.113.226

2.177.346

Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi

Risposta in Ucraina e per i Rifugiati



Appello d'Emergenza UNICEF HAC 2026_ Dicembre 2025

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

11,3 milioni di cui **2,4 milioni**
di persone di bambini

10,8 milioni di persone in Ucraina - tra cui 2,16 milioni di bambini – e 546.000 rifugiati nei paesi d'arrivo - di cui quasi di 236.000 bambini – in urgente bisogno di assistenza umanitaria

[Appello d'Emergenza UNICEF per il 2026](#)

BISOGNI UMANITARI PER IL 2026



4,6 milioni

Persone in bisogno d'assistenza medica e nutrizionale, di cui 4,5 milioni in Ucraina



6,4 milioni

Persone bisognose di supporto per l'accesso ad acqua e servizi igienici in Ucraina



2,6 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione, di cui 2,5 milioni in Ucraina



1,1 milioni

Bambini in bisogno di supporto per l'istruzione, di cui 800.000 in Ucraina



119.00 milioni

Famiglie da raggiungere con sostegno economico, di cui 110.000 famiglie in Ucraina

2026: OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA



Sanità e Nutrizione

- **160.400** bambini e adulti da supportare per l'accesso all'assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF, attraverso le unità mediche mobili sul territorio e visite domiciliari



Protezione dell'Infanzia e GBVIE*

- **484.019** tra bambini, adolescenti e adulti da assistere su base comunitaria con supporto psicosociale e per la salute mentale
- **325.920** tra donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **50.271** bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione mirata dei casi e il supporto individuale
- **616.154** bambini da assistere con interventi di prevenzione sui pericoli di mine e ordigni esplosivi e per il supporto per i sopravvissuti



Istruzione

- **197.166** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria o informale, anche prescolare
- **275.970** bambini da sostenere per l'accesso a spazi di apprendimento protetti



Acqua e Igiene

- **4.260.711** persone da assistere con accesso ad acqua sicura da bere e per uso domestico
- **484.626** persone da raggiungere con forniture di aiuti essenziali per l'acqua e l'igiene
- **147** centri da dotare con servizi igienico-sanitari a misura di bambino, inclusivi e appropriati per differenze di genere
- **1.802.815** persone da assistere per il ripristino e il mantenimento dei sistemi di riscaldamento



Protezione Sociale

- **110.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro finanziati dall'UNICEF, per la protezione sociale e altri settori essenziali



Interventi Intersettoriali (AAP, SBC e PSEA)**

- **1.071.380** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- **1.000.000** di persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale
- **140.000** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni e le esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro consolidati, da coinvolgere anche in attività dirette alla definizione dei programmi d'assistenza

2026: OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI



Sanità e Nutrizione

- **2.500** donne e bambini da supportare per l'accesso all'assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- **1.200** bambini e donne da raggiungere con servizi di assistenza sanitaria secondaria e terziaria tramite strutture supportate da UNICEF



Protezione dell'Infanzia e GBVIE*

- **72.950** tra bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale su base comunitaria
- **81.860** tra donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **2.290** bambini non accompagnati e separati dalle famiglie da supportare con forme di assistenza e per il ricongiungimento familiare
- **34.885** bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione mirata dei casi e il supporto individuale
- **70.000** persone da sostenere con accesso a spazi sicuri, protezione e centri di supporto



Istruzione

- **226.640** bambini da sostenere per l'accesso all'istruzione ordinaria o informale, anche prescolare
- **18.090** bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale



Acqua e Igiene

- **4.550** persone da assistere con accesso ad acqua sicura da bere e per uso domestico
- **6.300** persone da supportare per l'accesso a servizi igienico-sanitari appropriati
- **9.100** persone da raggiungere con forniture di aiuti essenziali per l'acqua e l'igiene



Protezione Sociale

- **9.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro erogati dai sistemi statali esistenti con assistenza tecnica fornita dall'UNICEF



Interventi intersettoriali (AAP, SBC e PSEA)**

- **152.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- **553.120** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e per l'accesso ai servizi essenziali, incluso per la protezione sociale, la salute, la nutrizione, l'istruzione ed altri servizi fondamentali
- **151.380** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale
- **61.820** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni e le esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro consolidati

* GBVIE: Violenza di Genere nelle Emergenze

** AAP: Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite
SBC: Cambiamento dei comportamenti sociali

PSEA: Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali

EMERGENZA IN UCRAINA

Sviluppi della crisi umanitaria in Ucraina

A 4 anni dall'invasione russa, la guerra in Ucraina continua a devastare la vita di milioni di bambini, con 1,5 milioni esposti alle violenze dei combattimenti su ambo i lati della linea del fronte. A causa di bombardamenti continui, attacchi con droni su centri abitati e attraverso missili anche a lungo raggio su tutto il paese, il 2025 ha registrato un **aumento d'oltre il 10% delle vittime tra i bambini** rispetto al 2024: 744 i bambini vittime di attacchi indiscriminati nel 2025, di cui 92 bambini uccisi e 652 feriti. Considerando i **4 anni** guerra, più di 3.300 bambini sono stati uccisi o feriti dal 24 febbraio 2022.

Vittime di violenze e distruzioni, traumi, sfollamento e gravi perdite, bambini e adolescenti sono stati di fatto **privati della loro infanzia**: un'analisi recente rileva come **1 adolescente su 4** stia perdendo la speranza in un futuro in Ucraina, mentre dati consolidati riportano che **1 bambino su 5** ha perso un familiare o una persona cara, con una sofferenza che ne sconvolge ogni aspetto della vita. Costretti ad abbandonare più volte le loro case, **1 adolescente su 3** è stato forzato almeno 2 volte alla fuga dalle violenze, mentre più di **1/3 dei bambini ucraini risulta sfollato**: oltre 2.589.900 sotto i 18 anni, di cui 791.000 all'interno dell'Ucraina, quasi 1.798.900 bambini rifugiati all'estero. **Dopo 4 anni** dallo scoppio della guerra, più di **9,3 milioni di persone restano in fuga**, di cui **3.389.812 sfollate all'interno dell'Ucraina e 5.923.870 rifugiate** nei paesi d'arrivo, di cui **5.374.780 in Europa**.

Nel corso del 2025 l'Ucraina ha assistito a un crescendo costante di **attacchi missilistici e tramite droni**, con un aumento delle vittime civili che ne ha fatto il 3° anno consecutivo in cui le vittime verificate dall'ONU risultano aumentate. L'intensificarsi degli **attacchi sui centri abitati**, con più di 4.500 edifici colpiti solo nel 2025, e gli **intensi combattimenti** lungo le linee del fronte hanno aggravato il bilancio delle **vittime tra civili**: almeno 56.550 le persone uccise o ferite dal 24 febbraio 2022, in base agli ultimi dati rilasciati a febbraio sul mese di gennaio 2026, con 15.172 gli ucraini uccisi e 41.378 feriti. Tra le vittime, almeno 3.306 bambini, di cui 766 uccisi e 2.540 feriti, con il numero reale verosimilmente molto più alto.

Continuo e progressivo il **danneggiamento di infrastrutture civili vitali**: 1.224 gli attacchi sulle centrali energetiche solo nel 2025, con milioni di bambini e famiglie privati di sistemi di riscaldamento, elettricità ed acqua con temperature invernali fino a -18°C. Condizioni che espongono soprattutto neonati e bambini piccoli a maggiori rischi di malattie respiratorie e ipotermia, mentre le strutture mediche faticano a funzionare per l'energia ridotta dai ripetuti **attacchi al sistema sanitario**: oltre 200 i centri sanitari distrutti solo nel 2025, mentre dal 24 febbraio 2022 l'OMS ha documentato almeno 2.881 attacchi sul sistema sanitario. Tra questi, 2.373 su ospedali e centri sanitari, 609 su forniture mediche e 61 su depositi di stoccaggio, 540 su mezzi di trasporto, comprese ambulanze in servizio, 367 contro personale sanitario, 141 su pazienti in cura, in base ai dati registrati al 23 febbraio 2026.

Dal 24 febbraio del 2022, **attacchi mirati sulle infrastrutture energetiche** del paese sono stati causa di interruzioni continue dell'energia elettrica e dei sistemi di riscaldamento, delle reti idriche e igienico-sanitarie, dei servizi essenziali di sanità ed istruzione, di cui hanno sofferto ben 7 milioni di bambini. Dall'inizio del 2025, gli attacchi sulle infrastrutture energetiche sono andati intensificandosi, aumentando nella seconda metà dell'anno. Degli oltre 1.200 attacchi registrati nel 2025, almeno 192 sono stati sulle infrastrutture di Dnipropetrovsk, 181 nel Donetsk, 158 a Kherson, 139 a Kharkiv e 112 a Zaporizhzhya, dove **la più grande centrale nucleare d'Europa** resta a costante rischio. A causa degli attacchi mirati sulle infrastrutture energetiche e civili, l'Ucraina ha perso il 70% della sua capacità di generazione di energia e oltre il 50% della sua produzione di gas naturale. A fine 2025, le perdite per il solo settore idrico e igienico-sanitarie erano stimate in 11,6 miliardi di dollari, mentre ammontano a oltre 2,5 miliardi di dollari i danni subiti dal febbraio 2022 solo dai sistemi di riscaldamento urbano, fondamentali per la metà della popolazione ucraina.

Con **interruzioni programmate d'energia** fino a 12 ore, le case restano prive di acqua e riscaldamento, le scuole chiuse e limitati gli orari delle strutture sanitarie, costringendo i bambini a trascorrere la notte in rifugi freddi e bui sotto i bombardamenti, con **danni per la salute sia fisica che mentale**. In queste condizioni, i **bambini affrontano rischi maggiori** di malattie, separazione familiare, violenze, traffico di minori e per le mine e gli ordigni inesplosi disseminati sul territorio, con la loro **protezione ed istruzione** gravemente pregiudicate.



6 marzo, Leopoli. I kit di aiuti d'emergenza UNICEF arrivati in Ucraina attraverso i convogli umanitari



30 marzo 2022, Leopoli. Uno dei punti di supporto dell'UNICEF denominati Spilno, in italiano Insieme.



30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità



22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto Spilno, in italiano Insieme, aperti dall'UNICEF



28 aprile 2022. Vaccinazioni contro il COVID-19 sostenute con quelle di routine presso gli Spilno

Nei 4 anni di guerra, gli attacchi alle infrastrutture non hanno risparmiato **edifici scolastici** e per l'istruzione: oltre 1.700 le scuole e i centri educativi danneggiati o distrutti, con **1 bambino su 3** impossibilitato a frequentare la scuola in presenza a tempo pieno. A causa della guerra, inoltre, la **povertà è aumentata del 70%** rispetto al 2021, con **4 bambini su 10** che vivono ora in condizioni di povertà materiale. Drammatiche le **conseguenze demografiche** nel paese: negli ultimi 4 anni **la popolazione infantile è diminuita** da 7 milioni a 5 milioni, con il 2025 che ha registrato il numero più basso di nascite mai verificato in Ucraina.

RISPOSTA ALL'EMERGENZA IN UCRAINA

Presenza, coordinamento e operazioni sul campo

In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza per le violenze nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale distaccato e uffici operativi sul campo. Dall'inizio della guerra nel febbraio 2022, la risposta umanitaria dell'UNICEF in Ucraina si è **rapidamente adattata alle realtà sul campo**, intensificando la risposta all'emergenza con immediate forniture salvavita e progressivamente espandendosi per i servizi essenziali nel paese. Gli interventi dell'UNICEF si sono concentrati sull'assistenza ai bambini in prima linea, potenziando la presenza sul campo nelle regioni più colpite dal conflitto, supportando le altre regioni del paese attraverso il sostegno ai servizi essenziali.

Per la risposta all'emergenza, nelle fasi successive lo scoppio del conflitto l'Ufficio Paese dell'UNICEF Ucraina ha portato **il personale sul campo a 223 membri**, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Poltava, Mykolayiv, Kharkiv ed in altre località strategiche. **Centri logistici di stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari** sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e in Polonia a Katowice, come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina. Allo stato attuale, **l'UNICEF opera in tutto il paese** tramite 190 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un **approccio geografico differenziato**.

Nel **sud-est del paese e lungo le linee del fronte**, dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, l'UNICEF interviene con convogli di aiuti e squadre d'emergenza, posizionando forniture in località strategiche per la distribuzione ai partner locali, cooperando con le amministrazioni comunali, regionali e locali e con i partner della società civile per la risposta sul campo. **Nel centro ed ovest dell'Ucraina**, dove gli attacchi missilistici e i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso, l'UNICEF fornisce assistenza tramite le reti locali e i servizi nazionali.

L'UNICEF sostiene **programmi d'emergenza** nei settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale*, dirigendo o co-dirigendo i **Gruppi di coordinamento dei partner di intervento (Cluster Groups)** nei settori *Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione, Sussidi in denaro per la Protezione Sociale, Nutrizione, Salute Materna e Infantile* per il settore *Sanità* diretto dall'OMS. **Supporto multisettoriale** viene fornito con operatori mobili e il **Sistema di Risposta Rapida**, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Come parte di tale sistema di risposta integrata, l'UNICEF partecipa a **convogli umanitari inter-agenzia dell'ONU**, per l'assistenza alle comunità in prima linea, missioni per la fornitura d'aiuti d'emergenza cui prendono parte **team multidisciplinari UNICEF** formati da assistenti sociali e psicologi, per integrare la distribuzione di forniture con servizi sanitari e di protezione essenziali.

Per l'assistenza alle famiglie colpite dalla guerra, nel corso del 2025 l'UNICEF ha aperto 57 **centri di supporto** alla popolazione, con 122 sostenuti a fine anno, tra cui *Spazi a misura di bambino* e spazi protetti per donne e bambini, aumentando l'accesso ai servizi sociali e agli interventi di protezione dell'infanzia. Gli interventi sostenuti dai centri di supporto coprono misure di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione, vaccinazioni, nutrizione e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro. Nel 2024, almeno 120 **punti di supporto per l'infanzia Spilno (Insieme)** sono stati sostenuti in diverse regioni del paese, unitamente a squadre di operatori mobili sul campo, con oltre 678.300 visite ricevute, di cui 403.000 da parte di bambini. Nel 2023, oltre 2,5 milioni sono state le visite registrate dai 217 centri sostenuti nel corso dell'anno, di cui 1,5 milioni da parte di bambini.

Forniture di aiuti umanitari per l'emergenza

Nel corso del 2025, l'UNICEF ha emesso ordini d'acquisto per la **fornitura di aiuti salvavita** per un valore di oltre 25,3 milioni di dollari. Alla data del 31 dicembre, forniture per 33,8 milioni di dollari sono state consegnate nel paese, aiuti per 16,5 milioni di dollari sono stati inviati dai centri logistici dell'UNICEF sul campo e 17 milioni di dollari consegnati ai partner di intervento direttamente dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha posto ordini d'acquisto per oltre 60 milioni di dollari, scorte per 79 milioni di dollari sono arrivate nel paese, aiuti



16 maggio 2022, Kremenchuk. Bambini assistiti con l'indispensabile supporto socio-emotivo, per salute mentale e aiuti umanitari nello *Spilno* di Kremenchuk



2 agosto 2022. Giovani madri sensibilizzate negli *Spilno* sull'importanza dell'allattamento al seno, soprattutto nelle emergenze, durante la *Settimana Mondiale per l'Allattamento*



16 agosto 2022. Oltre 45.000 le persone raggiunte tramite convogli UNICEF nella settimana di Ferragosto, con forniture igienico-sanitarie inviate a Sloviansk e Kostyantynivka, nell'Est sconvolto dai combattimenti.



25 ottobre 2022. La consegna di oltre 340 tonnellate di scorte d'emergenza UNICEF per l'assistenza umanitaria nella regione di Poltava



Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF

per 46,7 milioni sono stati inviati dai centri logistici dell'UNICEF e forniture per 55,2 milioni di dollari sono stati consegnati ai partner dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Nel 2023, gli aiuti inviati hanno compreso 140 milioni di scorte umanitarie.

Tra gli aiuti forniti dall'UNICEF dal 24 febbraio 2022, vaccini, farmaci e attrezzature mediche, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi e per la prima infanzia, pc e tablet per l'istruzione da remoto, coperte, indumenti e il necessario per l'inverno. Per la necessità di energia elettrica nei centri educativi e per l'assistenza alle famiglie, l'UNICEF fornisce inoltre gruppi elettrogeni e sistemi di caldaie modulari, consegnati e installati in tutta l'Ucraina, come parte dei piani di risposta per l'inverno.

In risposta alla **distruzione della diga di Kakhovka**, il 6 giugno 2023, assistenza immediata e forniture essenziali sono state distribuite presso le stazioni ferroviarie e degli autobus di Kherson e nei centri per gli sfollati, con interventi d'emergenza che hanno permesso all'UNICEF di fornire supporto salvavita a oltre 1 milione di persone nei giorni e nelle settimane successive, tra cui acqua potabile, forniture per l'igiene, assistenza sanitaria, supporto psicosociale e sussidi in denaro.

Piani di risposta per l'inverno

Come parte del **piano per l'inverno 2025-2026**, l'UNICEF ha lanciato un appello mirato di 65 milioni di dollari, fondato su 3 obiettivi e componenti principali di intervento: 1) l'assistenza in denaro a 272.000 persone, di cui 122.000 bambini, di famiglie vulnerabili nelle zone più esposte e per bambini con bisogni particolari e di protezione dell'infanzia; 2) il supporto in denaro per 600 strutture scolastiche, che coprono circa 250.000 studenti, per le spese legate all'inverno; 3) la fornitura di attrezzature e il sostegno alle riparazioni d'emergenza per potenziare i sistemi di riscaldamento urbano, per garantire un riscaldamento sostenibile a 1 milione di persone di cui 170.000 bambini. Nell'ambito del piano per l'inverno 2025-2026, al 31 dicembre oltre 53.600 famiglie vulnerabili nelle aree in prima linea hanno ricevuto **assistenza in denaro mirata** per la risposta ai bisogni posti dalle condizioni invernali, 1 milione di persone sono state supportate attraverso riparazioni e miglioramenti ai **sistemi di riscaldamento** in diversi distretti di intervento. Nel quadro della risposta del **Gruppo di coordinamento per Acqua e Igiene**, oltre 1,1 milioni di persone sono state raggiunte attraverso misure d'emergenza per l'inverno, tra cui 136.700 bambini. Tra gli interventi operati, la fornitura di generatori di riserva per il funzionamento delle utenze, di apparecchiature per il rilevamento delle perdite, per la riparazione delle caldaie e altre riparazioni di emergenza. Tra le apparecchiature fornite, caldaie, pompe, tubature e valvole di chiusura, per garantire il corretto funzionamento degli impianti e reti di riscaldamento.

Per l'inverno 2024-2025, sussidi d'emergenza in denaro sono stati forniti a 215.000 persone, tra cui quasi 105.000 bambini, per soddisfarne i bisogni legati al rigido inverno ucraino: il 62% delle famiglie ha utilizzato i sussidi per l'elettricità, il 43% in vestiti e scarpe invernali per bambini, il 31% per il riscaldamento. La risposta per l'inverno sul piano della protezione dell'infanzia ha raggiunto 45.909 bambini e 3.550 adulti con minori, attraverso la gestione individuale dei casi, inclusa assistenza in denaro e il supporto psicosociale e per la salute mentale. Il 98,7% delle famiglie raggiunte ha riportato come il supporto in denaro abbia permesso loro di acquistare beni essenziali altrimenti inaccessibili, incluso l'abbigliamento invernale. L'UNICEF ha anche distribuito 1.918 batterie d'accumulo energetico ai fornitori di servizi sociali locali, per garantire la fornitura ininterrotta di servizi di protezione per 38.000 bambini, a fronte delle frequenti interruzioni di corrente. Sovvenzioni scolastiche sono state inoltre erogate a 800 scuole, utilizzate per migliorare il riscaldamento e riparare le infrastrutture scolastiche, con 71.230 bambini, tra cui 34.903 ragazze, beneficiari di ambienti di apprendimento migliorati e più sicuri.

Per l'inverno 2023-2024, l'UNICEF ha raggiunto 74.862 bambini di età compresa tra 1 e 14 anni – tra cui 36.452 bambine - con kit di abbigliamento invernale. Ulteriori 15.986 bambini sono stati assistiti tramite sussidi in denaro forniti alle 5.227 famiglie d'appartenenza, per sostenerne le esigenze invernali. L'UNICEF ha distribuito almeno 2.881 capi di abbigliamento invernale per bambini ed inoltre consegnato attrezzature e macchinari essenziali per supportare la riparazione, la manutenzione e la preparazione dei sistemi di approvvigionamento idrico per la



2023 – Per la lotta al COVID-19 nel quadro del COVAX, e per il potenziamento della catena del freddo, l'installazione dell'UNICEF di una cella frigorifera ad Uzhorod, Ucraina.



23 febbraio 2023 – Scorte umanitarie e 55 gruppi elettrogeni stoccati dall'UNICEF per i centri sanitari ucraini colpiti dai tagli di energia a causa degli attacchi missilistici alla rete di forniture



30 marzo 2023 – Le caldaie modulari per il riscaldamento delle case e i gruppi elettrogeni forniti dall'UNICEF.



21 aprile 2023 – La riparazione della rete idrica e fognaria di Kherson danneggiata dalla guerra, sostenuta dall'UNICEF



22 maggio 2023 – Un nuovo punto di supporto *Spilno* aperto dall'UNICEF a Saltivka, distretto della regione di Kharkiv pesantemente colpito dagli attacchi.

dei sistemi di approvvigionamento idrico per la

stagione invernale, a sostegno di 421.300 persone. Inoltre, attraverso la *Winter Safety Campaign* l'UNICEF ha raggiunto 6.225.543 persone con informazioni su come affrontare le difficoltà causate dalla mancanza d'energia e di riscaldamento nelle abitazioni durante i mesi invernali.

Il piano per l'inverno sostenuto tra settembre 2022 a marzo 2023 è stato parte centrale dei programmi d'emergenza, supportando oltre 1,5 milioni di persone attraverso la fornitura di 200.000 capi di abbigliamento invernale per bambini, 50.000 coperte, 3.000 caldaie per l'acqua e 6.000 apparecchi di riscaldamento, per mantenere al caldo famiglie nei centri sostenuti per i servizi essenziali. Tra gli aiuti forniti, almeno 47 tende attrezzate con stufe e relativo carburante (pellet). Per mantenere funzionanti i servizi essenziali colpiti dagli attacchi alle infrastrutture energetiche, l'UNICEF ha fornito 800 generatori e 90 caldaie mobili, per provvedere ad acqua da bere e ai sistemi di riscaldamento di strutture mediche, centri per sfollati e di altre infrastrutture essenziali.

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

Nel corso del 2025, l'UNICEF ha **raggiunto con assistenza umanitaria** oltre 7 milioni di persone, tra cui 2,5 milioni di bambini. In coordinamento con le autorità nazionali e i partner d'intervento, l'UNICEF ha operato la risposta d'emergenza attraverso programmi e settori integrati. **Tra i principali risultati** sostenuti nel corso del 2025:

- ✓ 425.906 persone sono state raggiunte con **assistenza medica primaria**.
- ✓ 4.297.768 persone hanno ricevuto **accesso all'acqua potabile**.
- ✓ 546.936 tra bambini, adolescenti e adulti sono stati assistiti per la **salute mentale e con supporto psicosociale**.
- ✓ 311.109 bambini hanno beneficiato di **accesso all'istruzione**, ordinaria, informale e prescolare.
- ✓ 66.554 famiglie hanno ricevuto **sussidi d'emergenza in denaro**, per far fronte a molteplici esigenze primarie.
- ✓ 4.113.226 persone sono state raggiunte con **informazioni vitali** per la prevenzione dei rischi e sull'accesso ai servizi sul territorio.
- ✓ 9,8 milioni di persone hanno beneficiato del potenziamento dei servizi sociali in tutto il paese.

Di seguito, alcuni tra i **principali interventi per settore d'emergenza** sostenuti dall'UNICEF in Ucraina tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.



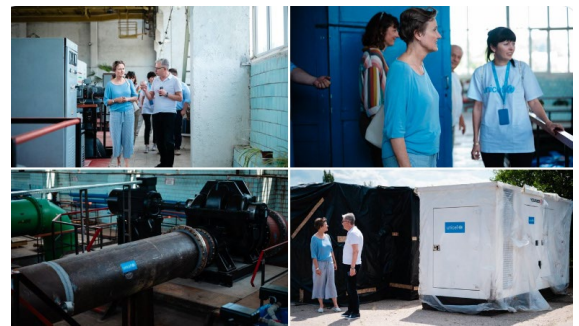
SANITÀ > Dopo 4 anni dall'invasione dell'Ucraina, l'OMS ha documentato almeno 2.881 attacchi sul sistema sanitario, tra cui 2.373 su ospedali e centri sanitari, 609 su forniture mediche e 61 su depositi di stoccaggio, 540 su mezzi di trasporto, comprese ambulanze in servizio, 367 contro il personale sanitario, 141 su pazienti in cura, secondo i dati quali registrati al 23 febbraio 2026. Nell'emergenza attuale, oltre **4,5 milioni di persone risultano in bisogno d'assistenza medica primaria** per il 2026.

Nel 2025, il sistema sanitario in Ucraina è stato sottoposto a una crescente pressione, con circa 200 attacchi contro infrastrutture sanitarie verificati dalle Nazioni Unite nel solo corso dell'anno. Ostilità che, unite ai danni alle infrastrutture energetiche e di trasporto, hanno limitato i servizi sanitari di routine e di emergenza, in particolare per bambini e donne in gravidanza. Al contempo, una valutazione UNICEF sul sistema pediatrico completata nel 2025 ha documentato nelle regioni di prima linea carenze preoccupanti di personale, di servizi d'assistenza, di sistemi di rinvio a strutture specialistiche e la mancanza in queste di attrezzature adeguate.

I principali ostacoli restano l'inaccessibilità dei servizi, le strutture sanitarie danneggiate o costrette a chiudere, la carenza di personale medico, di forniture e l'insicurezza. Nelle regioni in prima linea, fino al 75% della popolazione riferisce di sentirsi insicura nell'accesso all'assistenza, quasi la metà cita trasporti e infrastrutture tra i principali ostacoli per l'assistenza.

Supporto per l'accesso all'assistenza medica primaria

Nel corso del 2025, almeno 425.906 tra bambini e adulti hanno beneficiato di **assistenza medica primaria** nelle strutture supportate dall'UNICEF, attraverso squadre di operatori mobili sul territorio o tramite visite mediche domiciliari. Nel corso dell'anno, kit sanitari d'emergenza, kit ostetrici e per l'assistenza al parto sono stati distribuiti con altre forniture alle strutture di 11 regioni tra le più colpite, tra cui Dnipropetrovsk, Kharkiv, Donetsk, Sumy, Kherson, Chernihiv e Odessa, con 225.510 persone raggiunte solo nei primi 6 mesi del 2025. L'UNICEF ha inoltre **riabilitato i rifugi di 10 strutture sanitarie** a Chernihiv, Dnipropetrovsk, Kiev, Mykolaiv, Odessa, a beneficio di 127.330 persone.



29 giugno 2023 – Una visita di monitoraggio al sistema idrico di Mykolajiv sostenuto dall'UNICEF.



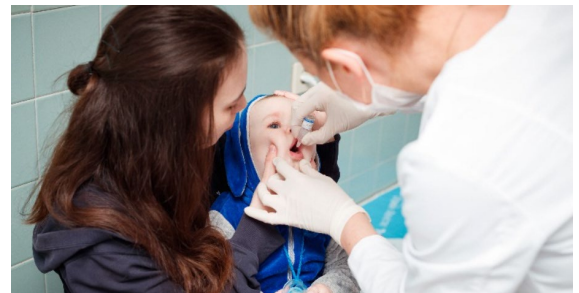
14 luglio 2023 – L'installazione di punti di distribuzione idrica UNICEF in supporto alle popolazioni colpite dalla distruzione della diga di Kakhovka.



24 agosto 2023 – Le 20 ambulanze consegnate dall'UNICEF per altrettanti centri perinatali, equipaggiate per la terapia intensiva neonatale.



4 settembre – I bambini ucraini di nuovo in classe ad Odessa per il nuovo anno scolastico, dopo 18 mesi di guerra e violenze.



22 settembre 2023 – Nonostante la guerra e grazie alle vaccinazioni OMS ed UNICEF dichiarano chiusa l'epidemia di polio in Ucraina

22 settembre 2023 – Nonostante la guerra e grazie alle vaccinazioni OMS ed UNICEF dichiarano chiusa l'epidemia di polio in Ucraina

Nell'ambito del **programma di riabilitazione pediatrica**, nel corso del 2025 l'UNICEF ha rafforzato i servizi d'assistenza specialistica attraverso la formazione del personale e la consegna di attrezzature a 8 strutture sanitarie in prima linea nelle regioni di Chernihiv, Dnipropetrovsk, Mykolaiv, Odessa, Sumy e Zaporizhzhya. Grazie a tali interventi, 2.577 bambini hanno potuto accedere a servizi di riabilitazione specializzati, supportandone il recupero funzionale, la mobilità e il ritorno alla vita quotidiana.

Squadre d'emergenza mobili sul territorio per l'assistenza medica di base

Nelle **zone di combattimento e in aree di difficili accesso** di Kharkiv, Sumy, Dnipropetrovsk, Donetsk e Zaporizhzhya, l'UNICEF continua a sostenere **squadre di operatori mobili** per fornire di assistenza sociosanitaria di base a bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità: composte da dottori, infermieri e psicologi, gli operatori assicurano assistenza medica primaria, consultorio nutrizionale sull'alimentazione nella prima infanzia e supporto per la salute mentale e psicosociale. Nel corso del 2025, le squadre sanitarie d'emergenza supportate dall'UNICEF hanno fornito cure mediche primarie in comunità remote lungo la linea del fronte raggiungendo 4.543 tra bambini e adulti con minori: di questi, 872 bambine e 903 bambini, 2.154 donne e 614 uomini.

Programma per visite mediche su base domiciliare

Nel corso del 2025, l'UNICEF ha esteso a livello nazionale il programma di **visite di prevenzione per la salute infantile**, con particolare attenzione alle famiglie con bambini piccoli, incluso nelle regioni teatro dei combattimenti. Attraverso il programma per **Visite domiciliari universali**, avviato nel 2023 in 10 regioni e nella capitale Kiev, nel 2025 un totale di 19.486 tra bambini e adulti con minori hanno ricevuto supporto per la salute materna e infantile. Nello specifico, 4.329 bambine, 4.294 bambini, 7.474 donne e 3.389 uomini hanno ricevuto supporto per lo sviluppo della prima infanzia, l'assistenza alla salute materna, servizi di consultorio vaccinale e per servizi essenziali, compreso sulle pratiche igienico-sanitarie, la genitorialità positiva, l'identificazione precoce delle disabilità, sostegno psicosociale e per la salute mentale.

Supporto alle vaccinazioni di routine e d'emergenza

Per le **vaccinazioni infantili**, nel corso del 2025 l'UNICEF ha sostenuto i servizi di routine a livello nazionale procurando l'interezza delle scorte vaccinali necessarie, gestendone lo stoccaggio a livello nazionale e regionale e garantendo la consegna tempestiva alle strutture sanitarie. Nel 2025, l'UNICEF ha consegnato 982.000 dosi di *Vaccino Inattivato contro la Polio*, 597.000 dosi di vaccino *Bacille Calmette-Guérin* contro la tubercolosi, 97.800 dosi di vaccino per Difterite e Tetano, 411.800 dosi per Morbillo, Parotite e Rosolia, 122.900 per l'Epatite B, 200.000 dosi di *Vaccino Orale contro la Polio*, 70.000 dosi di vaccino Pentavalente.

Per il potenziamento della **catena del freddo**, nel 2025 l'UNICEF ha consegnato 1.545 frigoriferi per vaccini e 1.000 dispositivi di raffreddamento a 1.456 strutture sanitarie in 8 regioni di prima linea, garantendo la conservazione sicura dei vaccini durante le interruzioni di corrente. Nel corso dell'anno, l'UNICEF ha inoltre formato 2.580 operatori sanitari sul monitoraggio della temperatura e sulle pratiche di corretta gestione dei vaccini, contribuendo a prevenire le perdite di scorte durante le frequenti interruzioni di corrente.

Nella prima metà del 2025, una campagna di **informazione sulle vaccinazioni di routine** ha raggiunto 3,45 milioni di persone, seguendo quella che nel 2024 ha assistito oltre 7.040.000 persone. Bambini e genitori hanno beneficiato di informazioni sulle vaccinazioni attraverso un numero verde nazionale gestito da Ministero della Sanità ed UNICEF su *Vaccinazioni e Alimentazione infantile* che, istituito nel luglio 2022, è diretto a sostenere la continuità dell'accesso ai servizi sanitari durante la guerra. In un sondaggio *U-report* condotto su 8.725 persone tra i 14 e i 30 anni, il 66% ha dichiarato di ritenere la vaccinazione come *sicura* e il 40% *socialmente responsabile*.

Formazione del personale medico ed equipaggiamenti

Nella prima metà del 2025, interventi mirati di **formazione ed equipaggiamento** del personale medico hanno supportato 127 infermieri nel fornire visite a domicilio, 2.415 operatori sanitari sull'utilizzo di scorte e attrezzature per la vaccinazioni, 33 operatori sanitari di prima linea sulla riabilitazione dei servizi pediatrici. Nel corso dell'anno, nelle aree di Dnipropetrovsk, Kharkiv, Odessa e Sumy 385 operatori sanitari sono stati formati e attrezzati per rafforzare l'erogazione dei servizi durante le situazioni di crisi.



1° novembre 2023, Snihurivka, Ucraina. La paura dei continui attacchi aerei ha lasciato Ulyana, 8 anni, di Snihurivka, quasi incapace di parlare. Una delle squadre di operatori mobili sul territorio sostenute dall'UNICEF ha assistito Ulyana con sessioni di consultorio psicosociale individuale e di gruppo, per aiutarla a gestire le sue paure.



Dicembre 2023, Poltavka, Ucraina. Scolari assistiti con zainetti scolastici forniti dall'UNICEF insieme a materiali didattici e forniture scolastiche per l'istruzione.



Gennaio 2024, Leopoli, Ucraina. Dall'inizio dell'anno 9 i centri giovanili aperti nella regione di Leopoli con il sostegno dell'UNICEF e dell'UNHCR, per aiutare i giovani sfollati ad integrarsi nelle loro comunità.



Febbraio 2024, Dnipro, Ucraina. Uno degli *Spazi a misura di bambino Spilno* aperti con il sostegno dell'UNICEF nella stazione ferroviaria principale di Dnipro, per fornire aree giochi, sale per l'allattamento e spazi essenziali funzionali ad aiutare bambini e famiglie a riacquisire un senso di normalità durante la guerra.



NUTRIZIONE > Per la prevenzione della malnutrizione, un'attenzione particolare è rivolta alla promozione dell'**allattamento al seno** e alle corrette **pratiche nutrizionali per la prima infanzia**, dalla nascita ai primi 2 anni. Nel corso del 2025, almeno 12.025 persone con bambini sotto i 2 anni sono state assistite con servizi di consultorio sulla **corretta nutrizione nella prima infanzia**, con attività mirate d'assistenza sostenute nelle varie strutture supportate dall'UNICEF. Nelle **regioni in prima linea**, i genitori di bambini piccoli sono stati raggiunti con attività di consultorio nelle strutture sanitarie, durante visite mediche a domicilio, attraverso squadre mediche di operatori mobili sul territorio e gruppi di supporto tra la famiglie assistite. Interventi che hanno fornito anche una **guida pratica e assistenza** sull'allattamento al seno, sull'alimentazione complementare all'allattamento e sulla gestione della nutrizione per ridurre i rischi di malnutrizione. A tale scopo, nel 2025 almeno 172 operatori hanno completato la formazione avanzata sulle pratiche nutrizionali per la prima infanzia (IYCF) e 660 operatori sanitari la formazione di base.

ACQUA e IGIENE > A causa di combattimenti, attacchi missilistici e sfollamento di popolazioni, 8,5 milioni di persone nel 2025 sono risultate in bisogno d'assistenza umanitaria per l'acqua e l'igiene, con i sistemi idrici e igienico-sanitari dell'Ucraina sono sull'orlo del collasso. Oltre 10 milioni le persone prive di **acqua potabile** e 15 milioni di **servizi igienico-sanitari** di base, tra cui rispettivamente 1,7 milioni e 2,6 milioni di bambini, almeno 2,5 milioni di persone sono sprovviste di servizi di **trattamento delle acque reflue**. Con perdite stimate in 11,6 miliardi di dollari, **danni catastrofici** causati dalla guerra per 4,6 miliardi di dollari riguardano principalmente gli impianti di trattamento delle acque reflue (28% dei 4,6 miliardi di dollari), le reti fognarie (21%) e per l'acqua potabile (23%).

Con un aumento del 163% degli **attacchi sulle infrastrutture energetiche** nel 2025 rispetto all'anno precedente, frequenti interruzioni di corrente hanno provocato la disattivazione delle stazioni di pompaggio, dei processi di trattamento e delle reti di distribuzione idrica. Un'analisi di novembre 2025 che ha riguardato 43 grandi centrali che servono 11,2 milioni di persone ha rilevato che l'85% non disponeva di sufficiente energia di riserva per il funzionamento durante e interruzioni elettrica. Le perdite per il settore dell'acqua e l'igiene sono stimate in 11,6 miliardi di dollari, con costi di ricostruzione per 11,3 miliardi di dollari nel prossimo decennio. Nelle condizioni attuali, quasi il 90% delle strutture funziona in sovraccarico, mentre interruzioni di corrente e l'aumento dei costi operativi ostacolano ulteriormente l'erogazione dei servizi. I sistemi di riscaldamento, che servono il 47% della popolazione, registrano danni per 2,5 miliardi di dollari.

L'analisi sostenuta a livello nazionale dall'UNICEF nella prima metà del 2025 sulla qualità dell'acqua ha rivelato che solo 5 delle 38 città valutate rispettano pienamente gli standard nazionali, con un calo della qualità dell'acqua dal 2021 al 2023 del 10-15% e tassi di non conformità molto più elevati rispetto ai paesi dell'UE. Secondo i risultati preliminari della **Valutazione sui bisogni multisettoriali** condotta a luglio/agosto 2025, nelle zone della regione di Donetsk a 20km dal fronte il 29% delle famiglie ha segnalato una situazione estremamente grave o catastrofica sulla qualità dell'acqua da bere, non potabile e impossibile da potabilizzare. Un contesto di alta criticità, in cui contaminazione ambientale, carenza di energia e aumento della povertà tra le famiglie aumentano i rischi di epidemie trasmesse dall'acqua: condizioni su cui gravano anche le conseguenze della distruzione della diga di Karlivka a Donetsk e della diga di Kakhovka a Kherson, nel giugno 2023, causa di una **crisi umanitaria e ambientale** dagli effetti duraturi.

Risposta umanitaria nel settore Acqua e Igiene

Per l'emergenza in atto, **l'UNICEF guida la risposta del settore Acqua e Igiene** attraverso il **Gruppo di Coordinamento** di 93 partner di intervento, che nel corso del 2025 hanno raggiunto con assistenza umanitaria 3,7 milioni di persone in 11 regioni del paese. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi. Nello specifico, nel paese l'UNICEF sostiene il **Servizio di emergenza statale** con attrezzature, serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, **opera attraverso i partner di intervento** per le forniture di acqua, di scorte di coloro e prodotti chimici per il trattamento idrico, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.

Supporto per l'accesso ad acqua potabile e ad acqua sicura per uso domestico

Nella risposta alla crisi umanitaria, nel corso del 2025 almeno 4.297.768 persone hanno ricevuto accesso ad **acqua sicura da bere e per il fabbisogno domestico**, inclusi 710.109 bambini, attraverso il ripristino d'emergenza dell'infrastrutture idriche e igienico-sanitarie in 11 regioni del paese. Nel corso dell'anno, assistenza è stata fornita a 98 tra centrali e impianti idrici, incluso per la riparazione d'emergenza e la fornitura di attrezzature essenziali, strumenti di manutenzione e prodotti chimici per il trattamento idrico. Tra le forniture UNICEF, macchinari e attrezzature cruciali, tra cui tubazioni, raccordi, valvole, pompe, attrezzature di laboratorio, saldatrici, reagenti e prodotti chimici per il trattamento delle acque. Dopo che il 21 luglio la principale stazione di pompaggio e le strutture del laboratorio di Kherson sono stati distrutti dai bombardamenti, l'UNICEF ha consegnato il primo lotto di attrezzature da laboratorio e prodotti chimici per il trattamento di emergenza dell'acqua. A Poltava e Kharkiv, a settembre sono state fornite attrezzature e materiali per le riparazioni, a Dnipropetrovsk 395 tonnellate di coagulante che hanno permesso di mantenere le forniture d'acqua potabile per 700.000 persone.



1° maggio 2024, Beryslav, regione di Kherson. Kit per l'acqua e l'igiene consegnati dall'UNICEF attraverso un convoglio inter-agenzia. I kit, distribuiti per le famiglie di 6 villaggi, contengono prodotti essenziali come sapone, assorbenti, spazzolini e dentifricio, per aiutare famiglie e bambini a rimanere in salute.



16 marzo 2025, regioni di conflitto. Cisterne fornite, installate e allacciate al sistema idrico con il supporto dell'UNICEF, per garantire acqua potabile e servizi igienico-sanitari per i bambini e le famiglie nelle regioni di Chernihiv, Dnipro, Donetsk e Kharkiv

Trasporto tramite autobotti e distribuzione d'emergenza d'acqua potabile

Tra gli interventi per l'acqua e l'igiene, l'UNICEF sostiene la **distribuzione d'emergenza d'acqua** tramite autobotti dove la guerra impedisce una riparazione esaustiva delle infrastrutture danneggiate. Attraverso tali interventi d'emergenza, nel corso del 2025 più di 8 milioni di litri d'acqua potabile sono stati forniti nelle regioni di Kharkiv, Donetsk e Kherson raggiungendo almeno 25.205 persone. Sebbene i bombardamenti continui creino rischi per la sicurezza, e limitata sia la disponibilità di rifugi presso i punti di distribuzione, il monitoraggio degli interventi conferma che la distribuzione è comunque facilmente accessibile dalla popolazione, con beneficiarie per lo più donne.

Forniture d'emergenza di prodotti per l'acqua e l'igiene

Insieme alle forniture idriche tramite autobotti, nel corso del 2025 l'UNICEF ha consegnato **prodotti per l'acqua e l'igiene** a 1.421.600 persone in 17 regioni, incluso acqua in bottiglia, comprese di potabilizzazione dell'acqua, contenitori per la raccolta delle forniture, kit di prodotti igienico-sanitari, pannolini, forniture essenziali per l'igiene familiare, con i canali di distribuzione che hanno incluso convogli umanitari e il supporto ai centri che ospitano sfollati. Per salvaguardare la salute pubblica e prevenire malattie trasmesse dall'acqua, l'UNICEF sostiene la fornitura di **prodotti chimici per il trattamento delle acque**, con 395 tonnellate di coagulante fornite a settembre 2025 e 600 tonnellate di reagenti forniti a marzo. L'assistenza ha dato priorità alle comunità in prima linea, dove i sistemi idrici sono stati danneggiati o distrutti, con 235.357 bambini raggiunti, e alle esigenze di donne e ragazze, attraverso la distribuzione di prodotti dedicati come kit per l'**igiene mestruale**. Nel 2025, una donna su 5 ha riportato difficoltà nell'accesso ai prodotti per l'igiene mestruale, a causa di costi proibitivi, delle difficoltà d'accesso o della penuria dei prodotti a livello locale. Come parte della risposta dell'UNICEF, 1.276 ragazze e 135.357 donne hanno ricevuto kit igienico-sanitari contenenti prodotti per l'igiene femminile, garantendo sia dignità personale che accesso ai servizi essenziali per l'acqua e l'igiene.

Supporto a servizi per acqua e igiene nelle strutture d'accoglienza e assistenza

Attraverso il **supporto ai servizi idrici e igienico-sanitari di strutture d'assistenza** alla popolazione, nel corso del 2025 almeno 161 tra ospedali, rifugi per sfollati, strutture educative e spazi protetti sono stati supportati con servizi mirati per l'acqua e l'igiene, modulati in base alle differenze di genere, a misura di bambino e inclusivi per condizioni di disabilità e vulnerabilità, raggiungendo più di 800.000 persone. Nel 2025, l'UNICEF ha inoltre sperimentato la distribuzione di **buoni d'acquisto per l'igiene**, con 15.662 distribuiti a copertura delle esigenze di 43.105 persone nelle regioni di Kherson e Mykolaiv. Ogni buono, per un valore di UAH 2.500, ha permesso alle famiglie di acquistare prodotti per l'igiene direttamente dai rivenditori locali, migliorando la possibilità di scelta in base alle esigenze specifiche delle famiglie e sostenendo economicamente i fornitori locali.

Supporto ai sistemi e servizi di riscaldamento

In risposta all'aumento degli attacchi agli **impianti di riscaldamento**, l'UNICEF supporta i sistemi di riscaldamento municipale con interventi che comprendono la sostituzione delle condutture deteriorate, l'ammodernamento degli impianti delle caldaie, il miglioramento dell'efficienza del trattamento delle acque e l'installazione di nuovi impianti di caldaie. L'UNICEF ha facilitato la creazione di un'**Unità di coordinamento distrettuale per i sistemi di riscaldamento** all'interno del **Gruppo di coordinamento** di settore **Acqua e Igiene**, diretta a supportare la valutazione e la definizione delle priorità, e l'allocazione tempestiva di risorse tra i partner di intervento. Nel corso del 2025, l'UNICEF ha sostenuto 50 progetti di ripristino degli impianti, garantendo il funzionamento dei sistemi e la regolare **disponibilità di riscaldamento** a 1.404.087 persone, di cui 1,1 milioni raggiunte con il piano di risposta per il 2025-2026 e le restanti nel quadro del piano per il 2024-2025.

La risposta per l'inverno 2025-2026 è stata avviata con largo anticipo, per garantire la **disponibilità di forniture e attrezzature** prima dell'arrivo delle temperature sotto lo zero. Con l'avvicinarsi dell'inverno, la **riparazione dei sistemi di riscaldamento** è stata fondamentale per proteggere le popolazioni vulnerabili, con l'UNICEF che sta collaborando con 18 aziende di riscaldamento di 9 regioni in prima linea. Le misure includono la riparazione e l'isolamento delle tubazioni degli impianti di riscaldamento, l'installazione di caldaie modulari mobili e fisse in scuole, asili e ospedali, il ripristino di reti di riscaldamento centralizzate, la fornitura di generatori, pompe di calore e sistemi di trattamento dell'acqua. Nel corso del 2025, il supporto è stato diretto al rafforzamento dell'affidabilità dei servizi di riscaldamento, attraverso l'installazione di impianti d'alimentazione d'emergenza, sistemi solari e di cogenerazione, e la modernizzazione dei sistemi soprattutto all'interno di ospedali, scuole e asili. Una famiglia su 5 associa i problemi di salute a temperature inadeguate nelle abitazioni, sottolineando la **disponibilità di un riscaldamento affidabile come una preoccupazione salute pubblica**, soprattutto durante i mesi invernali.

PROTEZIONE dell'INFANZIA > L'emergenza in Ucraina rimane una **crisi di protezione dell'infanzia**, con oltre 2,5 milioni di bambini che in tutto il paese necessitano di una risposta umanitaria mirata. Nelle regioni **lungo la linea del fronte**, la vita d'oltre 1,5 milioni di bambini resta sconvolta. Nelle zone di combattimento, bambini ed adulti sono direttamente **esposti alle ostilità**, sfollati e costretti ad abbandonare le proprie terre in fuga dalle violenze. In tutto il paese, bambini e famiglie sono vittime di **attacchi missilistici** sui centri abitati, sia in aree di combattimento che nella stessa capitale Kiev: solo nel 2025, gli attacchi su edifici abitati sono stati più di 4.500.

L'uso crescente di armi esplosive nelle aree popolate, incluso nell'Ucraina centrale e occidentale, ha comportato un allarmante **aumento delle gravi violazioni** accertate, tra cui l'uccisione e il ferimento di bambini, e degli attacchi a scuole e ospedali. L'impennata degli **attacchi aerei** ha



18 agosto 2025, Borodianska. I generatori installati dall'UNICEF nelle caldaie di Borodianska, per garantire che le scuole e gli asili rimangano al caldo durante le interruzioni di corrente. Per consentire ai bambini di continuare ad apprendere durante l'inverno, nonostante la guerra.



Kurachove, 2 aprile 2024. La distribuzione di aiuti UNICEF alle comunità di Kurachove, nelle aree del fronte del Donetsk, duramente colpite da interruzioni costanti di elettricità, gas, acqua e altri servizi di base.

aumentato i rischi per i bambini anche in termini di **ordigni inesplosi**, dato che dal 10 al 30% degli ordigni non esplode all'impatto: gli ultimi dati del 2025 riportano il 23% del territorio ucraino contaminato da mine e residui bellici esplosivi.

Lo **sfollamento della popolazione**, anche a causa di evacuazioni d'emergenza, e gli attacchi su infrastrutture energetiche e servizi essenziali, hanno causato tra le famiglie condizioni di **alti livelli di stress**: più di 1/3 dei bambini ha subito le conseguenze dirette della guerra, come assistere a un'uccisione o al ferimento di persone. Di conseguenza, il 73% dei bambini dichiara di non sentirsi al sicuro, con livelli di stress tra i bambini passati dal 28% del 2024 al 37% nel 2025. Le conseguenze includono isolamento emotivo, aumento dell'ansia e disturbi comportamentali. Ciò per le condizioni d'insicurezza e dei **maggiori rischi per la protezione dell'infanzia**, che implicano anche un aumento dei pericoli di gravi violazioni su donne e bambini, di violenza di genere, di separazione familiare, disagio psicologico e di ordigni inesplosi.

I **bambini con bisogni complessi**, quali i bambini con disabilità, nelle comunità in prima linea, in strutture di assistenza, o quelli a rischio o sopravvissuti a violenze, sfruttamento e abusi sono particolarmente vulnerabili. Tutto ciò in un contesto in cui i servizi sociali sono sovraccarichi a causa della guerra, in particolare nelle aree più duramente colpite, che richiedono il continuo sostegno mirato delle agenzie umanitarie per rispondere alle esigenze dei bambini più vulnerabili dell'Ucraina.

La guerra continua ad avere un profondo **impatto sulla salute mentale e sul benessere psicosociale** dei bambini e degli adulti che li hanno in cura. I bambini nelle aree in prima linea sono stati costretti a trascorrere tra le 2.800 e le 4.800 ore al riparo negli scantinati a causa degli allarmi antiaerei: fino a quasi 7 mesi trascorsi a **vivere sottoterra**. Un confinamento prolungato che ha avuto un effetto devastante sulla loro salute mentale e benessere psicosociale. I genitori osservano sintomi come irritabilità, tensione e ansia, la metà degli adolescenti riferisce di avere problemi a dormire e uno su 5 sperimenta pensieri intrusivi e ricordi invasivi. I genitori di tutta l'Ucraina citano costantemente la salute mentale dei loro figli tra le loro principali preoccupazioni.

[Risposta umanitaria nel settore Protezione dell'Infanzia](#)

Per l'Area di Responsabilità del settore della *Protezione dell'Infanzia*, l'**UNICEF guida la risposta umanitaria** nel quadro di un *Gruppo di Coordinamento* composto da 244 partner di intervento, di cui 196 ONG nazionali, 43 ONG internazionali, 3 organizzazioni ONU e 2 della Croce Rossa. Attraverso tale risposta umanitaria, nel corso del 2025 un totale di 1.744.449 persone sono state raggiunte con assistenza, di cui 1.206.803 bambini. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi.

[Assistenza per la salute mentale e supporto psicosociale](#)

Attraverso programmi d'assistenza mirati, nel corso del 2025 un totale di 546.936 tra bambini e persone con minori sono stati raggiunti per **la salute mentale e con sostegno psicosociale**, con 327.746 bambini e 219.190 adulti raggiunti attraverso squadre di operatori mobili sul territorio, centri di supporto familiare, piattaforme digitali e sessioni in presenza individuali e di gruppo. Gli interventi prevedono un primo soccorso psicologico dopo gli attacchi aerei e sessioni d'assistenza psicosociale, con le squadre d'emergenza mobili sul campo che visitano gli insediamenti remoti colpiti dal conflitto, fornendo supporto e assistenza.

Grazie al sostegno a 122 **centri di supporto** familiare, tra cui *Spazi a misura di bambino* e spazi sicuri, nel 2025 un totale di 58.957 persone hanno ricevuto accesso ai servizi essenziali di protezione, in quelli che rappresentano spesso gli unici spazi sicuri e accessibili dove i bambini possono interagire con i coetanei e ricevere supporto protettivo. I servizi d'assistenza attraverso **centri giovanili** e reti di supporto hanno raggiunto altresì 31.192 tra adolescenti e giovani, inclusi 331 con disabilità, attraverso sessioni individuali e di gruppo, attività di supporto tra pari, sessioni di cura della persona e rafforzamento della resilienza, servizi strutturati di consultorio.

Le **piattaforme digitali** hanno permesso inoltre la partecipazione a sessioni di supporto psicosociale online individuali e di gruppo a chi impossibilitato a partecipare ad attività in presenza, con 20.413 bambini e 15.025 adulti raggiunti. Parallelamente, la **linea telefonica National Toll-Free Hot Line for Children and Youth** supportata dall'UNICEF ha ricevuto 48.440 chiamate registrate nel corso dell'anno, con richieste d'assistenza relative a disagio emotivo e psicologico, violenza e abusi. Inoltre il **Programma Genitorialità Positiva** dell'UNICEF ha raggiunto 59.430 adulti con minori, di cui 47.544 donne, con competenze genitoriali per la cura quotidiana dei bambini nell'emergenza.

[Supporto individuale e squadre d'emergenza mobili sul territorio](#)

L'UNICEF e i partner di intervento operano per identificare, documentare e dare assistenza individuale ai **bambini in condizioni di particolare bisogno**, supportati da squadre di operatori sul campo o accuditi con assistenza su base familiare. Per la salute mentale, l'attenzione prioritaria è per le zone direttamente colpite dal conflitto, ad esempio attraverso l'attivazione di **squadre di operatori mobili dopo gli attacchi missilistici**, e sui sistemi di resilienza della popolazione, tramite servizi che includono consultazioni di gruppo e individuali con psicologi professionisti, assistenza telefonica o da remoto.



Dnipro e Kirovohrad, 26 marzo 2024. Le attività di educazione ai pericoli delle mine e residui bellici sostenute dall'UNICEF per 2.800 giovani nelle regioni di Dnipro e Kirovohrad. Dirette a sensibilizzare bambini e comunità sui comportamenti essenziali per prevenirne i rischi, sono fondamentali in un paese disseminato di mine ed ordigni esplosivi.



Settembre 2024, Sumy. Le attività di sostegno psicosociale e per la salute mentale fornite dagli operatori mobili sul territorio dopo gli attacchi missilistici.

Con gli attacchi aerei che continuano a colpire aree densamente popolate, le squadre di emergenza forniscono una gestione personalizzata dei casi e un primo soccorso psicologico, registrando anche le famiglie con bambini per l'assistenza in denaro. Nel corso del 2025, un totale di 45.062 minori hanno beneficiato di **supporto individuale**, di cui 22.241 bambine, attraverso attività d'assistenza che hanno compreso la fornitura di aiuti d'emergenza, il primo soccorso psicologico, la gestione dei singoli casi, la protezione di emergenza, l'assistenza in denaro e il rinvio a servizi specialistici. Nel 2025, inoltre, il supporto ai **bambini con disabilità** è rimasto una priorità dell'UNICEF, raggiungendo 10.786 bambini con interventi d'assistenza mirata, di cui 2.935 bambini con supporto su base individuale.

Bambini di ritorno o evacuati dagli istituti residenziali

La gestione dei casi individuali si estende anche ai **bambini evacuati o tornati da istituti residenziali** alle loro famiglie biologiche, per i minori sotto tutela o a rischio di abbandono. L'UNICEF fornisce una gestione specialistica, con le famiglie assistite tramite visite di monitoraggio, valutazioni individualizzate, fornitura di aiuti e assistenza per l'accesso ai servizi. Nel corso del 2025, un totale di 822 bambini tornati in Ucraina dai territori occupati o dalla Russia hanno ricevuto **sostegno d'emergenza per il reinserimento**, incluso attraverso la gestione dei casi individuali e il sostegno per l'accesso ai servizi essenziali, il ricongiungimento con le famiglie e/o l'inserimento in forme d'accoglienza su base familiare e comunitaria, il monitoraggio delle condizioni successive al ritorno. Sempre nel corso del 2025, un totale di 191 minori rientrati da Turchia, Spagna e Austria hanno ricevuto accesso ai servizi per il ricongiungimento con le famiglie o per il collocamento in forme di assistenza su base familiare e comunitaria. Supporto tecnico e formazione sono stati inoltre assicurati al governo ucraino per missioni sulla protezione dei **minori evacuati da istituti residenziali nei paesi dove sono rifugiati**, incluso in Italia.

L'**assistenza su base familiare** si estende al collocamento in **famiglie di supporto** di bambini bisognosi di cure e protezione, compresi i minori sfollati, evacuati nel paese o all'estero, separati dai genitori e non accompagnati da adulti, e quelli dismessi dagli istituti residenziali dopo lo scoppio della guerra nel 2022. Grazie al sostegno dell'UNICEF, 447 famiglie di supporto per bambini bisognosi sono state create e assistite nel corso del 2024, a beneficio di 867 minori separati dalle proprie famiglie. Parallelamente, 1.766 persone appartenenti a 1.109 famiglie sono state **formate sull'assistenza familiare** (tutela, affidamento, case per bambini di tipo familiare, adozione) e 333 come candidati per il patronato per l'infanzia. Nel 2024, un totale di 10.652 famiglie **con bambini in istituti residenziali o vulnerabili** – tra cui bambini con disabilità, nuclei familiari che nella guerra hanno perso un capofamiglia e bambini sopravvissuti a gravi violazioni – sono state identificate per ricevere **sostegno in denaro**, nel quadro dei piani di supporto per l'inverno.

Prevenzione e risposta ai rischi di violenza di genere

Contro le **violenze di genere**, nel corso del 2025 almeno 339.151 tra donne e bambini sono stati raggiunti con assistenza, beneficiando di interventi di prevenzione, risposta e mitigazione del rischio, tra cui 95.146 ragazze. Tra gli assistiti, 3.579 bambini con disabilità. Attraverso spazi protetti e squadre di operatori mobili supportate dall'UNICEF, almeno 835 donne, 265 ragazze e 147 ragazzi hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sull'accesso a meccanismi di supporto su base comunitaria. Nel corso dell'anno, attraverso 68 organizzazioni femminili un totale di 4.529 ragazze hanno avuto accesso a spazi dove potersi confrontare, partecipare ad attività di formazione e usufruire di informazioni cruciali sui servizi e le reti di supporto esistenti, beneficiando di una combinazione di attività educative e d'assistenza. Contro la violenza di genere, con in partner di intervento l'UNICEF ha anche **sostenuto la formazione** di 11.513 specialisti e assistenti sociali sulla protezione dell'infanzia e la fornitura di servizi sociali in contesti umanitari. Nel corso del 2025, inoltre, un totale di 1.570.349 persone sono state dotate di canali per riportare **casi di abusi sessuali** da parte del personale addetto alla loro assistenza.

Assistenza contro i rischi di mine ed ordigni esplosivi

L'UNICEF sostiene in Ucraina un programma integrato sui **rischi di ordigni esplosivi (EORE)**, che comprende attività sul campo e digitali, nonché il rafforzamento delle capacità degli attori governativi nell'azione contro le mine. Tra gennaio e fine dicembre 2025, almeno 1.594.061 persone, inclusi 1.021.974 bambini, hanno beneficiato di **campagne di informazione ed educazione** sui rischi degli ordigni esplosivi. Le attività online di informazione sostenute su scala nazionale hanno raggiunto oltre 1,1 milioni di persone, mentre 118.298 bambini hanno partecipato a lezioni scolastiche di sensibilizzazione. La campagna di sensibilizzazione sostenuta durante l'estate sui rischi di mine, incendi e per l'accesso all'acqua si è conclusa a settembre, raggiungendo 800.000 persone offline, con annunci su treni, metropolitane e altri spazi pubblici, mentre 1.630.613 persone sono state informate attraverso i **social media**. Attraverso la **campagna educativa Come agire in situazioni di emergenza**, nei primi 6 mesi del 2025 almeno 809.686 tra bambini, genitori e adulti con minori sono stati sensibilizzati sulle competenze essenziali per rispondere a incendi, minacce chimiche, esposizione a radiazioni e rischi legati alla guerra.

Nell'ambito dell'**assistenza alle vittime**, nel 2025 almeno 222 bambini colpiti da armi esplosive hanno ricevuto servizi sanitari, protezione e riabilitazione, assistenza per i bisogni di base, compresi aiuti materiali come abbigliamento e prodotti per l'igiene, nonché trasporto, assistenza in denaro e rinvio a servizi specialistici. Insegnanti, operatori dei servizi



Kharkiv, 26 maggio 2024. L'UNICEF continua a sostenere i bambini e le famiglie colpite dal crescendo delle ostilità. In collaborazione con le autorità regionali di Kharkiv, l'UNICEF ha sostenuto l'evacuazione delle famiglie curando la gestione dei casi individuali, la registrazione per i sussidi in denaro, il coordinamento del trasporto e le forniture di emergenza



Giugno 2025, Ucraina. Le squadre supportate dall'UNICEF nell'assistenza ai bambini traumatizzati dagli attacchi aerei nelle varie regioni del paese.

di emergenza statali e di polizia sono i principali destinatari dei **corsi di formazione** EORE, per un'adeguata assistenza a famiglie e bambini. Nel corso del 2025, l'UNICEF ha formato 205 partecipanti del *Servizio di Emergenza Statale* e del *Dipartimento di Prevenzione Minorile della Polizia* su scenari di rischio, per lezioni e metodologie didattiche interattive su temi chiave per la sicurezza, nonché approcci per supportare i bambini sotto il profilo psico-emotivo, con classi che solo a settembre hanno coinvolto 11.924 bambini in 9 regioni del paese.

Piani di preparazione e protezione dall'inverno

Parte degli interventi d'emergenza del settore *Protezione dell'Infanzia* riguardano i **piani di protezione dall'inverno**, per programmare l'assistenza a bambini e operatori sanitari per i mesi invernali, in termini di fornitura di coperte e indumenti, stufe, generi di primo soccorso, supporto in denaro. Nel corso del 2025, l'UNICEF ha sostenuto trasferimenti di **sussidi in denaro su base stagionale**, per supportare le famiglie vulnerabili nelle spese da sostenere per prodotti per l'inverno e di riscaldamento. Nel complesso, un totale di 65.501 famiglie sono state assistite, a beneficio di 216.277 individui, inclusi 101.187 bambini. Nello specifico, nel corso dell'anno 53.600 famiglie sono state sostenute per l'inverno 2025/2026, le restanti 11.901 famiglie con il piano di sussidi per l'inverno 2024/2025.

Il supporto invernale fornito dall'UNICEF mira a integrare il sistema nazionale di protezione sociale, dando priorità alle famiglie socialmente ed economicamente più vulnerabili nelle comunità in prima linea, dove l'assistenza sociale è insufficiente a coprire tutti i bisogni di aiuti, riscaldamento ed energia per la stagione invernale. Attraverso un approccio di gestione individuale dei casi, che include assistenza in denaro e per la salute mentale e psicosociale, attenzione prioritaria è stata rivolta sia ai bambini nelle regioni in prima linea che ai bambini in cure alternative alla famiglia, ai bambini con disabilità, a coloro che vivono in circostanze particolarmente difficili e ai bambini sfollati.

Formazione degli operatori locali per l'assistenza sul campo

L'assistenza fornita dall'UNICEF include la **formazione degli operatori sociosanitari** per il supporto alla salute mentale e psicosociale, l'assistenza nelle zone di combattimento, le attività di sostegno psicosociale nei centri di supporto, di quelle seguite nel quadro dell'istruzione informale e nelle scuole, nonché per la mobilitazione e il coinvolgimento dei giovani. Per migliorare la qualità della risposta su salute mentale e supporto psicosociale, nel 2025 la formazione sostenuta dall'UNICEF ha raggiunto 13.419 operatori, di cui 10.735 donne. Tra questi, 330 specialisti sono stati formati sulla prevenzione del suicidio tra gli adolescenti, la risposta alle crisi dopo gli attacchi sui centri abitati e sul programma *I Support My Friends*, che promuove a livello nazionale pratiche sicure ed efficaci per il mutuo sostegno tra gli adolescenti.

Nel mese di settembre, l'UNICEF ha sostenuto corsi di formazione sul *Primo soccorso psicologico* per 167 specialisti, di *Assistenza psicologica a bambini vittime di violenza sessuale* per 26 partecipanti e su come *Costruire una prospettiva positiva negli adolescenti* per 40 partecipanti, con 730 adolescenti che hanno ricevuto accesso a supporto psicosociale di gruppo a 20pOdessa e Mykolaiv. Sempre nel mese di settembre, inoltre, l'UNICEF ha sostenuto 6 webinar per assistenti sociali, psicologi e altri operatori di prima linea, dotandoli di strumenti pratici per la gestione dei casi d'emergenza ed altre vulnerabilità dei minori, con 264 partecipanti che hanno migliorato la loro capacità di identificare e sostenere i bambini e le famiglie che vivono negli insediamenti in prima linea direttamente colpiti dal conflitto.

ISTRUZIONE > Le molteplici conseguenze causate prima dalla pandemia di COVID-19 e poi su vasta scala dalla guerra continuano ad avere un grave impatto sull'apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei bambini ucraini, con oltre 800.000 che hanno bisogno d'assistenza d'emergenza per l'istruzione. La chiusura delle scuole, la

manca di rifugi con spazi scolastici adeguati, l'accesso limitato a dispositivi digitali e alla connessione per le attività da remoto hanno causato pesanti perdite di apprendimento e competenze, di opportunità di socializzazione e a problemi di salute mentale.

Nel **quarto anno scolastico di guerra**, i bambini sono tornati a studiare in un contesto di numerose difficoltà: il 1° settembre, **4,6 milioni di bambini hanno ripreso gli studi** con modalità di scolarizzazione che continuano ad essere determinate dalle condizioni di sicurezza locali. Nelle regioni in prima linea, 347.941 bambini sono in grado di frequentare la scuola in presenza, 405.718 in modalità mista e 280.459 da remoto. Se oggi il 90% delle scuole è stato dotato di una qualche forma di rifugio antiaereo, consentendo a più bambini di tornare in classe in uno stato di relativa sicurezza, molti bambini sono costretti a studiare nei seminterrati, nelle stazioni della metropolitana o solo online. A metà 2025, dei 740.907 bambini iscritti alla scuola dell'infanzia 584.474 avevano la possibilità di frequentarla in presenza, 80.433 erano costretti ad attività online e circa 76.000 a seguirla in modalità mista. Una mancanza di attività in presenza che contribuisce direttamente a che molti dei bambini più piccoli sperimentino una minore resilienza allo stress, una riduzione delle abilità sociali ed emotive ed una bassa autostima.

Nel complesso, nel corso del 2025 un totale di 442 **scuole materne, primarie e secondarie** sono state danneggiate o distrutte, costringendo famiglie ed educatori a fare affidamento su lezioni virtuali da remoto o a rifugi scolastici. Dalla fine del 2025, il rapido deterioramento delle condizioni di sicurezza, unito ad un aumento degli attacchi sulle infrastrutture energetiche, ha influito significativamente sulla capacità delle strutture educative di continuare a operare con lezioni in presenza. A causa delle condizioni di insicurezza e dello stato delle scuole, al dicembre 2025 oltre 2,12 milioni di bambini iscritti a scuole e asili



Odessa, 2025. L'assistenza fornita dalle squadre di operatori mobili sul campo ai bambini dopo uno degli attacchi aerei sulla città. ©UNICEF/2025



Kharkiv, 2024. Le attività scolastiche sostenute dall'UNICEF in una scuola organizzata, allestita e supportata sotto la metropolitana di Kharkiv. © UNICEF/Pashkina



materni risultavano costretti a seguire le **attività d'apprendimento online o in modalità mista**, il 49% dei bambini in età scolare. Dopo 4 anni di guerra, più di **1.700 tra scuole e strutture educative risultano danneggiate o distrutte**.

Risposta umanitaria nel settore Istruzione

Per il settore *Istruzione*, l'**UNICEF guida la risposta umanitaria** nel quadro di un *Gruppo di Coordinamento* composto da 117 partner di intervento, di cui 89 ONG nazionali e 27 ONG internazionali, che nel corso del 2025 hanno sostenuto 479.395 bambini e la formazione di 20.674 insegnanti. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi.

Accesso all'istruzione ordinaria e informale

Nel corso del 2025, un totale di 311.109 bambini, di cui 154.936 bambine, sono stati raggiunti dall'UNICEF con **istruzione ordinaria o informale, inclusa prescolare**. Contestualmente, l'UNICEF sostiene **corsi di recupero** per i bambini la cui istruzione è stata interrotta, fornendo materiali per i centri e formazione per gli insegnanti, per porre rimedio alle perdite di apprendimento degli studenti. Con l'inizio dell'anno accademico 2025-2026, nelle regioni in prima linea 114 *Centri di supporto per l'istruzione* (SLSC) e 39 *Centri di apprendimento digitale* (DLC) hanno raggiunto 89.944 studenti con corsi di recupero, di istruzione informale e di supporto socio-emotivo, aiutandoli a rimanere coinvolti nell'istruzione e a costruire abilità di resilienza. Inoltre, attività di **educazione alle abilità di vita, di apprendimento emotivo e supporto psicosociale** sono state sostenute nel quadro delle sessioni didattiche ed educative, con programmi che hanno raggiunto almeno 11.791 giovani solo nel primo trimestre del 2025.

Nel corso del 2025, l'UNICEF ha ampliato l'accesso a un'istruzione sicura e inclusiva attraverso 96 **Centri di Apprendimento Digitale** (DLC) e 278 **Centri di Supporto all'Apprendimento** nelle regioni di prima linea, permettendo a 150.857 bambini l'accesso a spazi sicuri per l'apprendimento e attività di sostegno psicosociale e per la salute mentale, incluse misure mirate per 886 bambini con disabilità. Inoltre, 811.792 bambini hanno ricevuto online **accesso a materiali didattici** di qualità.

L'UNICEF accorda priorità all'**istruzione dei bambini con disabilità**, attraverso una formazione specifica per gli insegnanti e attività didattiche e socio-ricreative inclusive adatte alle loro esigenze. Nei primi 3 mesi del 2025, per migliorare l'accesso ad un'**istruzione inclusiva** squadre di operatori mobili hanno condotto 13 visite nei distretti Kryvyi Rih e di Zaporizhzhya, sostenendo sessioni di formazione e incontri con i genitori di bambini con disabilità, per migliorare le capacità genitoriali e sottolineare l'importanza dell'educazione in presenza per i bambini disabili.

Per rafforzare la **qualità dell'istruzione**, a settembre 2025 sono stati istituiti a Kryvyi Rih e Zaporizhzhya istituti incentrati sulla **formazione degli insegnanti**, coinvolgendo 559 educatori nello sviluppo professionale su temi quali la sicurezza degli ambienti di apprendimento e il supporto psicosociale, per dotare gli insegnanti di strumenti volti a supportare al meglio i loro alunni. Nel corso del 2025, un totale di 11.164 tra insegnanti, personale scolastico ed educativo sono stati formati per fornire un apprendimento di qualità.

Aiuti scolastici e per la continuità dell'apprendimento

Per garantire la **continuità dell'apprendimento**, **kit didattici e socio-ricreativi** vengono forniti per bambini impossibilitati a frequentare la scuola, per quelli sfollati nei centri di raccolta, negli ospedali e attraverso i punti per l'infanzia *Spilno*. Parallelamente, le scuole vengono equipaggiate con attrezzature scolastiche e materiale educativo per le attività in presenza, distribuendo anche tablet e pc portatili per la **didattica a distanza**, sostenuta anche attraverso la piattaforma digitale *All-Ukrainian School Online*.

Per sostenere la continuità dell'istruzione durante le interruzioni di corrente, nel mese di settembre l'UNICEF ha distribuito diversi tipi di **aiuti per l'apprendimento**, tra cui 2.492 kit per lo studio a casa ai bambini dei distretti di Nikopolskyi e Novomoskovskyi, nella regione di Dnipropetrovsk, dotandoli di materiale scolastico essenziale per supportarne l'apprendimento misto. Nel complesso, nel 2025 almeno 50.691 bambini hanno ricevuto aiuti per l'apprendimento, tra cui kit *Scuole in scatola* per l'istruzione in contesti d'emergenza, kit socio-ricreativi e kit per l'educazione nella prima infanzia.

Riparazione e ripristino delle scuole danneggiate

Per il **ripristino delle scuole danneggiate** e preparare le strutture educative per l'inverno, nel corso del 2025 l'UNICEF ha riabilitato 26 rifugi scolastici in 6 regioni del paese, permettendo a 11.892 bambini di tornare in sicurezza nelle aule. Le riparazioni d'emergenza in 17 strutture educative danneggiate durante gli attacchi aerei hanno permesso ad altri 8.350 bambini di tornare all'apprendimento in presenza, dopo le interruzioni causate dagli attacchi. Per sostenere ulteriormente le scuole colpite dagli attacchi, l'UNICEF ha fornito **attrezzature e materiali scolastici** a 46 scuole, a beneficio di 23.100 bambini.

Nel mese di settembre, l'UNICEF ha fornito a 8 scuole di Kherson riaperte di recente **attrezzature scolastiche per equipaggiarne i rifugi**, insieme a zaini con materiale di cancelleria per 1.164 studenti. Sempre a settembre, 2 centri di accoglienza nelle città di Zaporizhzhya e Novy Buh a Mykolayiv sono stati riabilitati per sostenere il ritorno all'apprendimento in presenza di 1.315 studenti. A seguito di un attacco missilistico che ha danneggiato 6 istituti educativi a Kryvyi Rih, l'UNICEF ha riparato gli ambienti della palestra e 3 asili, un intervento che ha permesso a 1.159 bambini di tornare nelle loro aule e continuare a studiare.

Nel primo trimestre del 2025, l'UNICEF ha inoltre procurato fondi a 800 scuole che ospitano 490.600 bambini, per supportarne la resilienza durante i mesi più freddi. I fondi sono diretti a sostenere **interventi per il riscaldamento**, l'isolamento termico e la sostituzione di finestre e porte, l'approvvigionamento di generatori di elettricità e calore, la riparazione delle infrastrutture essenziali per acqua, elettricità, ventilazione e fognature.



Kherson, 1° settembre 2025. Studenti delle scuole primarie iniziano il nuovo anno scolastico in presenza a Kherson ©UNICEF/2025

Programmi per l'Educazione nella prima infanzia

Per i bambini in età di scuola materna, dove si gettano **le basi per l'apprendimento e lo sviluppo**, l'interruzione delle attività è particolarmente grave. A causa della guerra, molti non hanno mai frequentato la scuola materna e nelle regioni in prima linea l'83% dei bambini piccoli mostra segni di disagio emotivo e ritardi nello sviluppo. Il gioco strutturato, l'interazione e l'apprendimento offerti dalle scuole materne sono essenziali per lo sviluppo della prima infanzia e il percorso educativo del bambino fino all'età adulta.

Per l'**Educazione nella prima infanzia**, l'UNICEF sostiene programmi d'emergenza per bambini di 3-6 anni con lezioni tenute 2 volte a settimana in spazi comunitari, dotati di rifugi sicuri e adatti alle attività educative e al supporto socio-emotivo nella prima infanzia. Attraverso tali programmi, nel corso del 2025 l'UNICEF ha fornito accesso a un apprendimento per la prima infanzia sicuro, di qualità e in presenza per 29.748 bambini piccoli, privi dell'opportunità di frequentare la scuola materna nelle regioni in prima linea. Contestualmente, 19.490 tra bambini e adulti con minori hanno ricevuto supporto mirati, sessioni di consultorio e riferimenti sui servizi disponibili sul territorio per l'**Educazione nella prima infanzia**.

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e l'*Associazione per l'Istruzione Prescolare*, nel corso del 2025 l'UNICEF ha inoltre sostenuto la sperimentazione di 54 **Programmi diversificati di istruzione prescolare**, diretti ad ampliare l'accesso ai servizi di apprendimento in comunità con infrastrutture di scuola materna limitate o non funzionanti. A tale scopo, l'UNICEF ha fornito e/o attrezzato 14 nuovi spazi di scuola materna, 3 unità mobili per asili nido, 32 centri per le attività pedagogiche, 5 asili su base familiare o lavorativa, raggiungendo 13.991 bambini piccoli. In tutte le sedi, le autorità locali si sono impegnate a coprire gli stipendi del personale, l'UNICEF ha contribuito alla preparazione e all'arredamento delle strutture e allo sviluppo delle capacità del personale scolastico, necessarie per rendere operativi i servizi sostenuti.

Per **sviluppare le capacità del personale** che lavora in questi centri, nel corso del 2025 l'UNICEF ha formato 50 specialisti e membri dei partner di intervento sui programmi di *Sviluppo della prima infanzia* (ECD), *Salute mentale e supporto psicosociale* (MHPSS) e strategie pratiche per fornire servizi prescolari flessibili e inclusivi. Per il **coinvolgimento e l'impegno dei gruppi di genitori ed educatori**, per rafforzarne il ruolo nell'apprendimento del bambino nella prima infanzia, l'UNICEF ha sostenuto sessioni sulla genitorialità a Odessa, Zaporizhzhya, Kharkiv, Mykolayiv e Kherson per 3.107 adulti e 557 bambini, oltre 10.000 insegnanti di scuola materna sono stati formati su modalità d'insegnamento e apprendimento socio-emotivo.

Programma Asilo online Numo per l'educazione prescolare

La formazione dei maestri e i programmi mirati per bambini di 3-6 anni includono lo sviluppo di video educativi ed attività socio-ricreative parte del programma **Asilo online Numo**, per offrire stimoli e competenze cognitive, emotive e sociali ai bambini più piccoli. Tali misure sono particolarmente importanti nelle aree in cui gli asili nido rimangono chiusi, anche per una prima assistenza psicologica e di salute mentale. La *piattaforma Numo* - che comprende un sito web, una *App* educativa, un *Chatbot* dedicato all'*Educazione nella prima infanzia* (ECD) e un canale *Viber* per insegnanti - ha supportato nel corso del 2025 almeno 409.770 tra genitori, maestri ed educatori, fornendo una **libreria variegata di materiali educativi** incentrati sullo sviluppo sociale ed emotivo, il supporto psicologico, la sicurezza, lo sviluppo fisico e del linguaggio e la genitorialità.

A tale scopo, **materiali mirati** sono stati diffusi attraverso il programma, raggiungendo 31.101 tra genitori, educatori ed adulti con bambini piccoli, principalmente appartenenti a comunità in prima linea. Inoltre, l'UNICEF ha distribuito 2.492 kit didattici per studenti di prima elementare provenienti da famiglie vulnerabili e 302 kit per la prima infanzia in 171 centri, raggiungendo 8.500 bambini piccoli. A Mykolaiv, 9 asili nido hanno ricevuto set completi di **mobili di scuola materna**, creando spazi adeguati per 630 bambini in età prescolare, tra cui 345 bambine.

Inoltre, nel corso del 2025 un totale di 3.075.532 persone tra genitori, adulti con minori ed educatori di regioni di prima linea sono state raggiunte con **messaggi di sensibilizzazione** per lo sviluppo della prima infanzia, attraverso canali TV, radio, avvisi nei luoghi pubblici e istituzionali. Parallelamente, 1.528.671 persone sono state raggiunte con una campagna per il **cambiamento sociale e comportamentale**, diretta a enfatizzare il ruolo dei genitori nello sviluppo dei bambini in età prescolare, 3.751 educatori della scuola materna hanno completato una formazione certificata sull'apprendimento incentrato sul bambino e sul coinvolgimento e la sensibilizzazione dei genitori.

Formazione e partecipazione di giovani e adolescenti

Per la **partecipazione di adolescenti e giovani**, nel corso del 2025 l'UNICEF ha raggiunto 162.087 ragazze e ragazzi in tutta l'Ucraina, attraverso attività mirate a promuoverne una partecipazione significativa, ampliandone l'accesso alle competenze essenziali e proteggendone la salute mentale. Tra le misure sostenute, 19.660 giovani hanno partecipato al programma per lo sviluppo di **Competenze e occupabilità**, sostenuto dall'UNICEF in 12 spazi per l'innovazione, per costruire resilienza e capacità lavorative dei giovani attraverso la formazione alle abilità di vita. Inoltre, l'UNICEF ha sostenuto i *Consigli giovanili* di Odessa, Kherson e Mykolaiv, che consentono ai giovani di influenzare le politiche per lo sviluppo di strategie volte a promuovere la partecipazione dei giovani. Attraverso 52 centri giovanili sostenuti dall'UNICEF, 236.393 adolescenti hanno partecipato ad attività civiche e culturali, rafforzando coesione sociale e partecipazione giovanile.

Per lo sviluppo delle competenze, con i centri giovanili l'UNICEF sostiene strumenti come **UPSHIFT e U-Report**: nel primo caso, ragazze e ragazzi sono chiamati a identificare le priorità delle loro comunità e a progettare e gestire progetti migliorativi in aree come lo stile di vita, la salute mentale e l'istruzione; nel secondo a creare gruppi di confronto attraverso sistemi di



Poltava, 2025. Le attività sostenute dall'UNICEF nel quadro dei Programmi diversificati di istruzione prescolare a Poltava. ©UNICEF/2025



Ucraina, 2025. Le attività di scuola materna sostenute dall'UNICEF in supporto dell'educazione e sviluppo nella prima infanzia. ©UNICEF/2025

messaggistica e piattaforme digitali, per discutere le tematiche percepite come sensibili. Nella prima metà del 2025, un totale di 69.476 adolescenti, di cui 41.535 ragazze, hanno avuto accesso alle competenze di vita, all'alfabetizzazione digitale e alle attività di impegno civico, attraverso punti di sensibilizzazione e centri giovanili. Nello stesso periodo, l'iniziativa UPSHIFT ha supportato 42 gruppi giovanili nella progettazione e nell'implementazione di innovazioni per le loro comunità.



PROTEZIONE SOCIALE > Le conseguenze della guerra hanno causato un drastico calo del reddito delle famiglie ed un notevole aumento sia della povertà monetaria che delle privazioni multidimensionali, con un impatto sproporzionato sui bambini. A causa della guerra, la **povertà è aumentata del 70%** rispetto al 2021, con 4 bambini su 10 che vivono ora in condizioni di povertà materiale, almeno 110.000 famiglie sono in bisogno di assistenza economica e si stima che 7,1 milioni di persone siano state spinte nella povertà solo nel corso del 2022, invertendo 15 anni di progresso economico. Gli ultimi dati del settembre 2025 riportano **tassi di povertà monetaria** delle famiglie aumentati del 15% in soli 3 anni, colpendo oltre 1/3 della popolazione, mentre i **tassi di povertà materiale** tra i bambini hanno raggiunto il 70% dall'inizio della guerra, con il calo delle donazioni e i tagli ai finanziamenti internazionali che riducono significativamente la possibilità di mobilitare risorse per i sussidi d'emergenza in denaro. In risposta a tali criticità, grazie ad interventi d'assistenza diretta alla popolazione e di supporto alle controparti istituzionali nel corso del 2025 oltre 9,8 milioni di persone hanno beneficiato del **potenziamento dei servizi sociali** in tutto il paese.

Supporto e assistenza in denaro attraverso sussidi d'emergenza

Nel 2025 il **Programma di sussidi d'emergenza in denaro** (HCT) dell'UNICEF ha supportato famiglie in condizioni di grave vulnerabilità a causa di crisi improvvise, delle condizioni di povertà o per gli effetti dell'inverno. Per il sostegno ai genitori, nel corso del 2025 un totale di 66.554 famiglie hanno ricevuto sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF, a beneficio di 216.635 persone, di cui 98.467 bambini. Il programma ha coperto **3 interventi fondamentali**: per la fornitura di sussidi utilizzabili per molteplici bisogni (**MPCA, Multi-Purpose Cash Assistance**), di sussidi mirati per i bisogni invernali, di trasferimenti specifici per la protezione dell'infanzia in contesti d'emergenza (**EPCA, Emergency Protection Cash Assistance**).

Nel corso del 2025, **sussidi in denaro multiuso (MPCA)**, diretti a soddisfare bisogni primari di diversa natura, sono stati forniti per 7.822 nuclei familiari, a beneficio di 22.711 persone, inclusi 7.515 bambini. L'assistenza è stata diretta al supporto di famiglie colpite dall'intensificarsi delle ostilità, da attacchi aerei e sfollamenti forzati, con l'obiettivo di sostenerne i bisogni fondamentali e garantirne il basilare tenore di vita.

L'**assistenza in denaro per l'inverno**, consistente in trasferimenti stagionali per supportare le esigenze delle famiglie vulnerabili in termini di prodotti e di riscaldamento, è stata fornita a 65.501 famiglie a beneficio di 216.277 individui, di cui 101.187 bambini. Delle famiglie assistite, 53.600 sono state sostenute per il periodo invernale 2025/2026 e 11.901 famiglie per l'inverno 2024/2025. Il supporto fornito mira a integrare il sistema nazionale di protezione sociale, dando priorità alle famiglie socialmente ed economicamente più vulnerabili nelle comunità in prima linea, dove l'assistenza sociale è insufficiente a coprire i loro bisogni in termini di prodotti per l'inverno e di riscaldamento.

Nel contesto del programma di **trasferimenti mirati per la protezione d'emergenza dell'infanzia (EPCA)**, nel corso del 2025 assistenza in denaro è stata fornita a 573 nuclei familiari, coprendo 2.061 individui, inclusi 923 bambini. L'intervento ha supportato famiglie direttamente colpite da attacchi con armi esplosive, dove un membro della famiglia è stato ferito o ucciso e almeno un bambino è sopravvissuto. Il supporto in denaro è stato fornito come parte dell'approccio integrato dell'UNICEF per la gestione dei casi di protezione dell'infanzia in contesti d'emergenza.

Messaggi di prevenzione e informazioni per l'accesso ai servizi

Nel corso del 2025, un totale di 4.113.226 persone sono state raggiunte con **messaggi di prevenzione** sui pericoli causati dal conflitto e con **informazioni per l'accesso ai servizi** sul territorio. Nello stesso periodo, almeno 37.718 persone hanno beneficiato di **sistemi di riscontro** per ricevere informazioni su come rispondere ai propri bisogni, 568.548 persone sono state coinvolte in **iniziative di mobilitazione sociale** per cambiamenti comportamentali necessari per le condizioni di emergenza. Come parte degli **interventi per giovani e adolescenti**, l'UNICEF sostiene il programmi come UPSHIFT, diretto a consentire ai giovani di identificare i problemi ed elaborare le proprie soluzioni innovative come agenti di cambiamento, mediante molteplici forme di partecipazione. Attraverso tali iniziative, nei primi 6 mesi del 2025 un totale di 89.319 adolescenti sono stati mobilitati per una partecipazione attiva nelle rispettive comunità.



30 aprile 2025, Ucraina. La Vice-Rappresentante dell'UNICEF Shameza Abdullah, in alto a destra, durante una visita domiciliare alle famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni, dove infermieri ed operatori mobili offrono un consultorio che va oltre i controlli medici, supportando il benessere olistico dei genitori e dei bambini, dalla salute mentale, alle vaccinazioni alla nutrizione infantile



23 dicembre 2024, Ucraina. Le forniture UNICEF per i centri vaccinali attrezzati in 8 regioni lungo la linea del fronte, tra cui furgoni frigo, 700 frigoriferi, 100.000 vaccini contro difterite e tetano, diretti a contribuire a proteggere migliaia di bambini attraverso le vaccinazioni



Ucraina, 22 giugno 2024. Uno dei 40 veicoli forniti dall'UNICEF per potenziare il programma di visite domiciliari in 9 regioni del paese, per consentire agli operatori sociali e sanitari di raggiungere un maggior numero di bambini, per rilevare e affrontare tempestivamente problemi di varia natura e i rischi per la salute

Tra le attività di **informazione e sensibilizzazione**, l'UNICEF e l'OMS hanno lanciato con Ministero della Salute una campagna di sensibilizzazione sulle vaccinazioni nell'Ucraina orientale e meridionale, con oltre 3,45 milioni di persone raggiunte nel 2025 da messaggi chiave sulle vaccinazioni di routine e il riconoscimento precoce dei sintomi di malattie infantili. Nel mese di settembre, la crisi umanitaria e la risposta dell'UNICEF in termini di **servizi e aiuti disponibili** hanno continuato a essere parte dei contenuti pubblicati sui canali dei *social media* dell'UNICEF Ucraina, raggiungendo 7,3 milioni di utenti e generato 28,9 milioni di impressioni e 341.000 interazioni durante il mese. Nella prima metà del 2025, l'UNICEF ha inoltre rafforzato la difesa dei bambini e dei giovani colpiti dalla guerra attraverso **una comunicazione sia reattiva che proattiva**. Ciò ha incluso la pubblicazione di 3.039 articoli sull'emergenza postati sui canali *Social Media* dell'UNICEF Ucraina, che hanno raggiunto circa 15,5 milioni di persone e generato quasi 3 milioni di interazioni. Nel mese di aprile, in occasione della **Giornata internazionale contro le mine**, l'UNICEF ha lanciato una campagna contro i rischi di mine ed ordigni inesplosi che ha raggiunto oltre 1,1 milioni di persone, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER I RIFUGIATI NEI PAESI DI ARRIVO

EMERGENZA DEI RIFUGIATI UCRAINI

Presenza, coordinamento e operazioni sul campo

Per il costante deterioramento della situazione umanitaria dall'inizio della guerra nel febbraio del 2022, la risposta dell'UNICEF si è estesa dagli iniziali 6 paesi confinanti con l'Ucraina fino a 19 paesi colpiti dall'emergenza dei rifugiati. Per **ampliare la portata dei programmi d'assistenza** per i bambini rifugiati e le loro famiglie, l'UNICEF ha progressivamente utilizzato i servizi e le strutture nazionali esistenti, rafforzando al contempo i sistemi funzionali a sostenerne la resilienza nel lungo periodo. Questo secondo la strategia del **Primo approccio attraverso i sistemi nazionali**, per cui importanti misure possono essere sostenute nei paesi impegnati nella risposta alla crisi dei rifugiati tramite i programmi nazionali, facendo leva sulle capacità, le politiche e i servizi locali, per fornire **interventi umanitari e piani di sviluppo integrati**.

Con l'**avvio della risposta umanitaria** in Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Montenegro, Turchia e Grecia l'UNICEF ha dispiegato gli interventi tramite **Uffici Paese** operativi con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'assistenza ai governi è stata operata attraverso la rete di **Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto sedi e distaccato personale operativo. **Per l'Italia**, che dopo l'inizio della crisi ha registrato un numero considerevole di arrivi, l'UNICEF ha operato attraverso la sinergia tra l'**Ufficio dell'UNICEF Internazionale in Italia** per l'**Emergenza Rifugiati e Migranti** e il **Comitato italiano per l'UNICEF**.

Nel corso dei **primi 2 anni di guerra**, tra i vari paesi di intervento, l'UNICEF ha distaccato **245 operatori sul campo** rispetto ai 106 pre-guerra in 4 paesi, e ha avviato partenariati strategici per **sostenere le autorità nazionali** per la **Protezione dell'Infanzia** e nei settori **Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene**, oltretutto per le operazioni di approvvigionamento e logistica. L'UNICEF supporta **le municipalità locali** per il rafforzamento dei servizi essenziali, fornendo assistenza tecnica mirata, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni** locali e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'**App Bebbio**. A partire dal 2023, le partnership con i governi, i comuni e le organizzazioni locali hanno facilitato il passaggio **dall'assistenza a breve termine a strategie di lungo periodo**, per integrare il supporto ai rifugiati nei sistemi e nei servizi nazionali dei vari paesi di arrivo.

Attività e sviluppi dell'emergenza dei rifugiati ucraini

Dopo 4 anni di guerra in Ucraina, l'UNICEF **continua a sostenere i programmi** d'assistenza per i rifugiati ucraini in **5 paesi d'arrivo**, con l'obiettivo di affrontare le principali criticità sul campo, rispondere ai bisogni umanitari ancora esistenti e passare a sistemi di supporto a lungo termine, per gradualmente **integrare gli interventi nei programmi nazionali** d'assistenza, chiudendo le attività direttamente sostenute quando non più d'emergenza. Per il 2026, in coordinamento con l'UNHCR, i partner d'intervento e i governi dei paesi d'arrivo dei rifugiati l'UNICEF concentra i **programmi d'assistenza** in Bielorussia, Bulgaria, Moldavia, Polonia e Romania. Nel corso del 2025, la **risposta d'emergenza** è stata attuata principalmente in 6 paesi d'arrivo in Europa - Bulgaria, Repubblica Ceca, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia – e in Turchia, dopo aver coperto nel 2024 anche l'Italia, sulla base dell'**Appello d'Emergenza UNICEF per il 2024** e del **Piano di risposta regionale UNHCR**.

Per tutto il 2025, la risposta dell'UNICEF per i rifugiati ucraini è rimasta inquadrata in un **contesto di sfollamento prolungato**, bilanciando la fornitura di assistenza umanitaria d'emergenza per i più vulnerabili con un progressivo inserimento dei rifugiati nei sistemi di risposta nazionale in carico ai paesi ospitanti. In tale contesto, l'UNICEF ha dato priorità ad attività mirate a **favorire l'integrazione dell'assistenza ai rifugiati nei quadri nazionali** di protezione dell'infanzia, istruzione, salute e protezione sociale, **mantenendo un supporto umanitario mirato** per i bambini e le famiglie più vulnerabili, a sostegno delle loro condizioni di vita e capacità di sostentamento. A livello regionale, l'UNICEF ha sostenuto il **coordinamento tra i vari**



9 marzo 2022, Romania. Il primo Blue Dots reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga



19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno Spazio a misura di bambino allestito in un Blue Dots

paesi sulla protezione dei minori, con attenzione specifica per i bambini non accompagnati e i bambini evacuati da istituti d'accoglienza, garantendo la continuità della gestione dei casi individuali e l'allineamento tra i vari stati delle procedure per il miglior interesse dei minori.

Per tutto il 2025, **la collaborazione e i partenariati** con le autorità nazionali e le municipalità, le realtà della società civile e le organizzazioni a base locale hanno permesso il rafforzamento delle capacità di risposta dei vari paesi, accompagnando a queste interventi diretti e fornitura di servizi UNICEF per l'assistenza ai bambini e famiglie rifugiate in condizioni di particolare vulnerabilità. Sin dal 2024, l'UNICEF ha operato per una risposta integrata volta ad affrontare i **bisogni umanitari residui, collegando l'assistenza umanitaria con l'inclusione sociale** di bambini e famiglie rifugiate, facilitando il passaggio di consegna degli interventi di risposta ai governi ospitanti. Di contro, con uno sfollamento sempre più prolungato, in diversi contesti sono emerse **criticità di coesione sociale**, con i rifugiati soggetti a una crescente discriminazione, ostilità o riduzione dell'accettazione pubblica nel tempo. In tale contesto, preoccupazioni permangono per l'accesso all'istruzione, la protezione dei minori non accompagnati e dei minori evacuati dagli istituti, per la salute mentale e psicosociale, la violenza di genere e per garantire protezione sociale alle famiglie a basso reddito e ai bambini con disabilità.

Flussi di rifugiati e schemi di protezione in Europa

Secondo i dati UNHCR, il **numero di rifugiati ucraini in Europa è aumentato** costantemente, da 5.953.500 alla fine di dicembre 2023 a 6.343.000 al febbraio 2025, con il 63% che sono donne e ragazze e il 33% bambini. Un numero che **dopo 4 anni** dallo scoppio della guerra si attesta a **5.374.780 persone rifugiate in Europa**, e che supera i 5,9 milioni considerando i paesi extra europei. Nel corso del 2024, circa 5 milioni di persone hanno presentato domanda per i sistemi di protezione nazionali, con l'Unione Europea che ha **prorogato la protezione temporanea** per i rifugiati ucraini fino a marzo 2026. Se i paesi d'arrivo hanno accolto i rifugiati, gli ultimi **cambiamenti nei regimi di protezione** presentano nuove sfide in termini **economici, abitativi e di servizi primari**: circa il 50% dei rifugiati ucraini vive al di sotto della soglia di povertà, nuove restrizioni agli alloggi statali implicano il rischio di rimanere senzatetto o di essere costretti a tornare in Ucraina, una famiglia su 10 non ha un'assicurazione sanitaria e il 22% non riesce a sostenere le spese mediche. **L'accesso all'istruzione** rimane una sfida persistente, con 600.000 bambini ucraini che nel 2024 sono rimasti fuori dalla scuola. Per la **protezione dei minori**, il 48% dei rifugiati ne evidenzia i rischi, tra cui mancanza d'assistenza, violenza psicologica, fisica e problemi di salute mentale. **La coesione sociale** è un altro problema, con 1/3 dei rifugiati che segnala atteggiamenti ostili da parte della popolazione locale.

Tra i vari programmi d'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF hanno sostenuto nei vari paesi diversi **punti di supporto Blue Dots** che, tra loro connessi, hanno garantito servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina: dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio. L'UNICEF, nel quadro del piano dei programmi di intervento regionale per la *Protezione dell'Infanzia*, ha sviluppato un pacchetto integrato di strumenti e buone pratiche per supportare le attività seguite dai **Blue Dots** in vari paesi, il cui numero è variato in base alle esigenze del momento nei vari territori. Nel primo anno di guerra, i **Blue Dots** hanno garantito uno spazio protetto a oltre 1,2 milioni di rifugiati, anche attraverso i [2 operativi in Italia](#) nel 2022, per la prima assistenza a famiglie con bambini.

IN ITALIA: un totale di 173.920 **persone giunte dall'Ucraina** sono state registrate tra il marzo del 2022 e il giugno del 2023, di cui 49.461 minori, 92.479 donne e 31.980 uomini. **Attraverso 2 Blue Dots** operativi nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF ha dato assistenza integrata a bambini e famiglie nelle prime fasi dell'emergenza. **Per ampliare la portata dei programmi di assistenza** per i bambini e le famiglie rifugiate, in Italia l'UNICEF ha progressivamente fatto leva sulle capacità e i servizi locali, sostenendo importanti misure attraverso programmi e strutture nazionali, nonché grazie a una forte cooperazione con altre agenzie ONU operative nel paese, quali l'UNHCR e l'OIM.

L'UNICEF ha sostenuto le autorità italiane con **programmi d'assistenza specifici per i rifugiati ucraini**, incluso per l'**istruzione** a livello regionale e locale, per la **protezione dell'infanzia** - sulle politiche e standard di accoglienza e i sistemi di tutoraggio - e per la **protezione ed inclusione sociale**. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni essenziali** su servizi disponibili e rischi potenziali, e la **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono state parte del sostegno specifico per Italia. In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi, l'UNICEF ha posto particolare attenzione sulla **protezione ed inclusione** di bambini e dei minori ucraini, specialmente per quelli non accompagnati, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi hanno incluso la **gestione dei casi individuali**, attività di **assistenza** e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del **Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento ha incluso l'istituzione di una *task force* tra il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le principali difficoltà rilevate per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini. A maggio 2023, Dipartimento della **Protezione Civile, UNHCR e UNICEF** hanno presentato la *Guida Pratica sulla mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza diffusa*, per garantire [protezione e assistenza](#) agli ucraini in fuga dalla guerra. Nel complesso, solo nel primo anno di guerra l'UNICEF ha raggiunto in Italia **oltre 100.000 rifugiati ucraini**: oltre 15 mila attraverso interventi diretti di protezione, supporto psicosociale, prevenzione e risposta alla violenza di genere, percorsi di formazione e inclusione sociale, oltre 95 mila tramite informazioni e assistenza online. A fine 2024, il programma specifico dell'UNICEF per l'**assistenza d'emergenza** ai rifugiati ucraini si è chiuso, con le attività che



21 aprile 2022, Italia. Uno dei 2 **Blue Dots** aperti nel 2022 da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.

rientrano nel quadro di quelle per i **migranti e rifugiati in Italia**, sostenute dall'UNICEF a supporto dei **programmi nazionali di risposta**.

Risposta regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** sostenuti dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.



Sanità: nel corso del 2025, un totale di 22.567 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** supportata dall'UNICEF, 3.699 bambini sotto i 15 anni hanno beneficiato di **vaccinazioni** sostenute dall'UNICEF, misure che nel 2024 hanno raggiunto rispettivamente 43.764 e 5.397 beneficiari. Nel 2025, gli interventi per la salute sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia e Romania.



Nutrizione: l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e gli adulti che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti. Nel corso del 2025, almeno 385 tra bambini e adulti sono stati assistiti con consultorio nutrizionale per la prima infanzia. Nel 2025, gli interventi per la nutrizione sono stati sostenuti principalmente in Moldavia.



Acqua e Igiene: nel 2025, almeno 2.012 persone sono state raggiunte con acqua sicura da bere e per l'uso domestico, 2.658 persone con servizi igienico-sanitari e 5.603 con prodotti essenziali per l'acqua e l'igiene, con interventi sostenuti nello specifico in Moldavia.



Protezione dell'infanzia: alla data del 31 dicembre, un totale di 172.472 tra bambini e adulti con minori hanno ricevuto **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, 6.586 minori non accompagnati (MSNA) sono stati sostenuti per il **ricongiungimento familiare o supportati per l'accoglienza**, 63.717 bambini hanno beneficiato di **supporto individuale** per le proprie problematiche, 103.499 persone hanno ricevuto accesso a protezione in **spazi sicuri e centri di supporto**. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, 268.662 donne, ragazze e bambini sono stati assistiti contro le **violenze di genere**, 406.176 persone con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali** da personale addetto all'assistenza. Nel corso del 2025, gli interventi per la **protezione dell'infanzia** sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia. Nel 2024, gli interventi per la protezione dell'infanzia sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia, Ungheria, Turchia e anche in Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 un totale di 36.608 tra donne e ragazze hanno beneficiato di interventi di prevenzione, contrasto e risposta al rischio di **violenza di genere**, compreso attraverso campagne di sensibilizzazione digitale, 45 rifugiati hanno avuto accesso a **spazi sicuri e centri di supporto**. In tale contesto, l'UNICEF ha formato 115 operatori di prima linea, tra mediatori linguistici e culturali, personale di accoglienza, assistenti sociali e studenti universitari sulla prevenzione, la risposta e le misure di protezione dalla violenza di genere. Nel corso dell'anno, un totale di 125 tra bambini e adulti con minori hanno beneficiato di **supporto psicosociale, per la salute mentale e di consulenza legale**. Di questi, 28 casi sono stati assistiti tramite il servizio di supporto *Here4U*, attivato dall'UNICEF per rispondere alle situazioni di disagio di ragazze e ragazzi rifugiati e migranti attraverso operatori specializzati - tra cui psicologi, operatori socio-legali e mediatori linguistico culturali - e tramite *U-Report on The Move*, la piattaforma digitale di messaggistica promossa dall'UNICEF per permettere a giovani migranti e rifugiati di sollevare questioni per loro importanti.

Attraverso il partner di intervento *Refugees Welcome Italia*, alla data del 30 settembre 5 famiglie ucraine hanno ricevuto **assistenza integrata**, incluso supporto psicologico e rinvio servizi specialistici e, nella prima metà del 2024, almeno 18 persone sono state coinvolte nel **programma d'accoglienza familiare**, mentre 19 tra bambini e giovani ucraini non accompagnati sono stati assistiti con **forme di assistenza alternative**, tra cui il sistema di affido familiare. Nel contesto della più ampia analisi regionale sui **problemi legali della protezione dell'infanzia** dei bambini ucraini rifugiati privi di cure parentali, è stato redatto e finalizzato un documento di *advocacy* che delinea una strategia di diffusione dei risultati della ricerca per informare le attività in Italia dalla seconda metà del 2024.

Nel corso del 2023 almeno 920 persone, tra cui 481 bambini, sono state raggiunte con protezione diretta e supporto per la **salute mentale e sostegno psicosociale**; 1.489 tra donne, ragazze, bambine e bambini sono stati assistiti con interventi di riduzione, prevenzione o risposta al **rischio di violenze di genere**, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Le attività contro le violenze di genere sono svolte in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile italiano, in particolare per la riduzione del rischio e la tutela dei minori nei centri di accoglienza familiare. Nel corso del 2023, un totale di 104.224 persone sono state raggiunte con informazioni e attività di **prevenzione e accesso ai servizi**. Nei primi 10 mesi del 2023, in Sicilia 17 minori non accompagnati hanno ricevuto assistenza individuale e 58 minori supporto attraverso sistemi di tutoraggio e iniziative informative sui principi di protezione dei minori e sulla protezione internazionale.

Nel corso del 2022, con l'attivazione tempestiva di 2 *Blue Dots* UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.725 persone, tra cui 3.200 minori, di cui 500 non accompagnati. Tra le attività sostenute attraverso *Spazi a misura di bambini*, anche la condivisione di informazioni essenziali: tra queste, le [raccomandazioni mirate](#) sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel corso del 2022, più di 600 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi contro le violenze di genere e, tra gli interventi sostenuti, più di 5.900 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.



Milano, agosto 2023. Momenti di laboratorio di arte-terapia per i bambini Ucraini, [sostenuti a Milano](#) dall'UNICEF con il partner di intervento AVSI.



Istruzione: tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, un totale di 335.397 bambini hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare** attraverso il rafforzamento dei sistemi scolastici e i programmi educativi sostenuti dall'UNICEF, 35.466 hanno beneficiato di **materiali didattici** individuali, almeno 33.630 tra bambini e adolescenti hanno ricevuto **formazione sulle abilità di vita**. Nel corso dell'anno, gli interventi per l'istruzione sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca e Bulgaria. Nel corso del 2024, gli interventi per l'istruzione sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia, Ungheria, Turchia e anche in Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 almeno 244 tra bambini e adolescenti ucraini tra gli 11 e i 18 anni sono stati coinvolti nel **programma UPSHIFT**, diretto a supportare gli studenti con attività volte a promuoverne la formazione e le competenze per l'imprenditorialità. Tramite un modulo di **Orientamento Educativo**, articolato per le fasce d'età dai 14 ai 17 anni e dai 18 ai 21 anni, sono state convogliate attività ed informazioni volte ad aiutarli ad orientarsi nel quadro del sistema educativo italiano. Le attività hanno incluso il programma di formazione **10X Challenge**, con cui gli studenti ucraini hanno sviluppato soluzioni di piccola impresa, supervisionati da mentori locali. Inoltre, con il supporto dell'UNICEF, diverse **attività socio-ricreative, emotive e pedagogiche** sono state sostenute dall'Ong partner AVSI, con almeno 845 bambini e adolescenti ucraini tra 4 e 19 anni raggiunti attraverso il progetto *Empowering the Next Generation*. Separatamente, nel corso dell'anno la **piattaforma di e-learning AKELIUS** ha fornito corsi di italiano a 117 bambini rifugiati, anche se la partecipazione è diminuita con l'aumento dei bambini iscritti alle scuole italiane.

Nel corso del 2023, un totale di 116 nuovi studenti ucraini sono stati iscritti sulla piattaforma digitale di **e-learning AKELIUS** - diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano - il cui utilizzo tra il 2020-2021 è stato esteso a più di 60 scuole italiane e associazioni ucraine, coinvolgendo oltre 1.000 alunni arrivati dall'Ucraina. Tra le attività sostenute nel corso del 2023, almeno 534 giovani ucraini hanno partecipato a 17 **Campi di innovazione e creatività Junior Achievement**, 178 giovani a 12 campi *Idee in Azione* ed almeno 104 tra adolescenti e giovani rifugiati ucraini hanno preso parte all'iniziativa *Cashme* sulla piattaforma digitale *Mygrants*, sviluppando competenze orientate alla **formazione lavoro** attraverso diversi moduli online. L'iniziativa *Empowering the Next Generation* ha coinvolto 518 ragazze e ragazzi ucraini in varie **attività per giovani e adolescenti**. Al mese di ottobre, 53 tra ragazze e ragazzi ucraini risultavano coinvolti in varie **attività didattiche**, tra cui 3 laboratori del *FABLAB* di Verona, incentrati sul **coding**, il disegno vettoriale e la costruzione di circuiti elettronici.

Nel corso del 2022, l'UNICEF ha individuato 20 scuole dove implementare la piattaforma di **e-learning AKELIUS**, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Nel 2022, oltre 500 studenti ucraini hanno ricevuto supporto per l'inserimento scolastico attraverso la piattaforma di **e-learning AKELIUS** e attraverso percorsi di sviluppo delle competenze nel quadro del programma *UPSHIFT*.



Protezione sociale e inclusione: nel corso del 2025, almeno 11.634 famiglie con minori hanno ricevuto **sussidi in denaro** attraverso sistemi governativi supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF, 738 famiglie sono state raggiunte con **sussidi in denaro** direttamente erogati dall'UNICEF. Nel 2025, un totale di 2.177.346 persone sono state raggiunte con **informazioni essenziali** di prevenzione e per l'accesso ai servizi disponibili, 287.533 con attività di sensibilizzazione per il **cambiamento sociale e comportamentale**, 107.939 con **sistemi di riscontro** sulle proprie esigenze quotidiane. Nel 2025, gli interventi di protezione sociale sono stati sostenuti in Moldavia e Romania, con interventi di coinvolgimento e sensibilizzazione attuati in Polonia, Moldavia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Bielorussia, e sino al 2024 anche in Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 **informazioni cruciali** su servizi, diritti e supporto sono state veicolate tramite la **piattaforma di messaggistica U-Report on the Move (UOTM)**, che ha utilizzato i canali *Instagram*, *TikTok* e *Facebook* per diffondere informazioni vitali sui servizi disponibili per gli adolescenti ucraini e le persone che se ne occupano. I materiali di sensibilizzazione sono stati tradotti in ucraino e pubblicati sul sito web dell'UOTM. Con una copertura totale di 396.976 account, i canali hanno affrontato aspetti cruciali di salute, salute mentale, condizione e violenza di genere, istruzione e servizi di protezione. Nel corso dell'anno, 2.804 persone hanno inoltre avuto accesso a una *Chatbot* su diversi servizi, con il 36% ricercante informazioni legali e di protezione, il 27% risorse educative, il 12% informazioni su salute mentale, con contenuti creativi per aiutare gli adolescenti a imparare l'italiano e informazioni sull'Italia pubblicati regolarmente su *Instagram*. Diversi materiali di **sensibilizzazione sulla salute mentale la protezione dei minori** sono stati diffusi sulla piattaforma *TikTok* insieme ad altri temi sensibili, raggiungendo una media di 12.941 persone.

Nel corso del 2024, inoltre, almeno 3.711 persone hanno partecipato ad iniziative di **coinvolgimento e partecipazione** tramite la piattaforma di messaggistica *U-Report*, incluso il lancio di *UNA*, un gruppo Telegram che ha registrato la partecipazione di 339 adolescenti, impegnati a discutere vari argomenti, tra cui la salute mentale e sulla lingua italiana. Attraverso una consultazione interna tramite *U-Report*, condotta in vista dell'incontro a Roma con il **Direttore Generale dell'UNICEF e il Presidente italiano Sergio Mattarella**, oltre 700 partecipanti hanno condiviso le proprie idee, tra cui 21 rifugiati ucraini. I risultati hanno trasmesso le preoccupazioni e le proposte dei giovani in materia di accoglienza, istruzione, accesso ai servizi e lotta alla discriminazione, sottolineando la necessità di sostenere i diritti inalienabili per promuovere un'Italia più inclusiva. Inoltre, 7 sondaggi su *U-Report* sono stati condotti su vari argomenti, tra cui violenza di genere, discriminazione, salute mentale, accesso all'istruzione e ai sistemi di tutela, con un totale di 138 U-Reporter ucraini che



Moldavia, dicembre 2023. Bambini ucraini rifugiati in Moldavia bisognosi di supporto. Sin dall'inizio della guerra, l'UNICEF ha lavorato per migliorare il sistema di protezione dell'infanzia e l'integrazione delle famiglie rifugiate, sviluppando servizi mirati per l'istruzione, la salute e la protezione. I *Blue Dot* mobili UNICEF-UNHCR sono tra le iniziative volte a raggiungere tali obiettivi, fornendo assistenza per la protezione dell'infanzia, il sostegno psicosociale e l'istruzione, l'inclusione sociale.

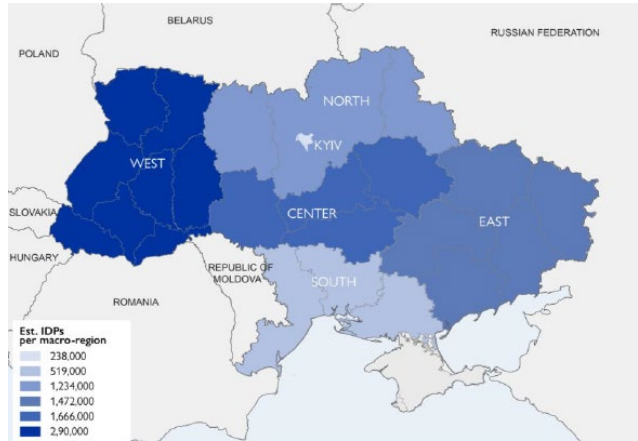
hanno partecipato a tali condivisioni. Al mese di dicembre 2024, 1.054 *U-Reporter* dall'Ucraina risultavano registrati in attività di mobilitazione sociale, i più in Veneto, ma anche in Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Campania e Liguria.

Nel corso del 2023, tra gli interventi sostenuti dall'UNICEF la *piattaforma U-Report "On the Move"* è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come *U-Reporter*, e diversi impegnati attivamente durante le **sessioni di mobilitazione** gestite attraverso *U-Report*. Nei primi 6 mesi del 2023, la *piattaforma U-Report* ha raggiunto una media di 45.417 partecipanti, fornendo informazioni su abuso di alcol, il *sexting* (invio di contenuti o immagini sessuali), i rischi di adescamento online e altri temi sensibili. Un totale di 193 adolescenti si sono iscritti a *UNA1*, un'influencer adolescente virtuale che rappresenta gli adolescenti rifugiati ucraini in Italia. Nel complesso, giovani tra i 18 e i 24 anni sono stati raggiunti con messaggi per incoraggiare gli adolescenti ucraini a iscriversi in attività di partecipazione su piattaforme digitali. Al mese di ottobre, 851 risultavano gli *U-Reporter* provenienti dall'Ucraina, 1.346 i partecipanti coinvolti attraverso la piattaforma in **attività di mobilitazione** organizzate in Sicilia, Abruzzo, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, in centri di accoglienza, chiese, scuole e associazioni ucraine. Un totale di 2.533 le persone coinvolte in una *chatbot* di supporto in materia di sicurezza, salute mentale, protezione legale e istruzione. Nel mese di ottobre, 37.159 partecipanti sono stati coinvolti nella campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale *Bene Veramente*.

Nel corso del 2023, almeno 25.150 persone sono state raggiunte con **informazioni salvavita e di protezione** in ucraino attraverso la piattaforma Tik-Tok. Per aiutare gli adolescenti ucraini a imparare l'italiano, ogni mese vengono pubblicati anche contenuti creativi legati a *U-Report On The Move* sul canale *Instagram*, che registra più di 2.900 partecipanti, insieme a una serie di post in formato blog di viaggio con video e foto dove gli utenti possono trovare informazioni su come viaggiare in Italia in modo facile, sicuro e sostenibile.

Nel 2022, attraverso la piattaforma *U-Report On The Move* oltre 95.000 persone hanno condiviso e ricevuto informazioni rispondenti a bisogni di carattere legale, per l'accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale, inclusi i rifugiati provenienti dall'Ucraina. In Italia, nel [corso dell'anno](#) oltre 8.000 ragazzi arrivato dall'Ucraina sono stati raggiunti con attività di supporto per i rifugiati e migranti nel paese.

3,38 milioni gli sfollati all'interno dell'Ucraina – IOM, gennaio 2026, 24/2/2026 5,9 milioni i rifugiati dall'Ucraina: 5,3 milioni in Europa – UNHCR al 24/2/2026



FONDI NECESSARI

Fondi necessari in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

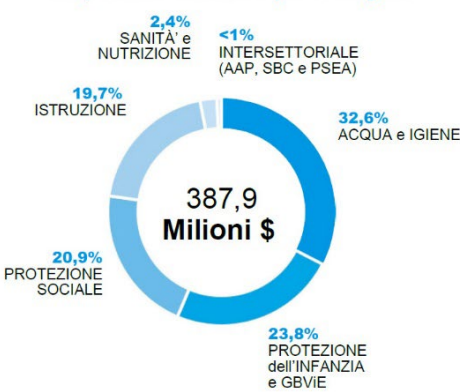
Appello d'Emergenza UNICEF

Per una crisi umanitaria in costante peggioramento, per il 2026 l'UNICEF ha lanciato un [Appello d'Emergenza](#) per **oltre 387,9 milioni di dollari**, per la risposta in Ucraina (*Componente 1*) e per la crisi dei rifugiati nei paesi di arrivo (*Componente 2*). L'obiettivo è raggiungere con assistenza umanitaria **oltre 4,6 milioni di persone, di cui 890.000 bambini sotto i 18 anni**.

La **Componente 1 dell'appello per l'Ucraina** stima necessari un totale di 350 milioni di dollari, diretti a raggiungere quasi **4,3 milioni di persone**, tra cui più di **725.000 bambini**. La **Componente 2 per i rifugiati** prevede necessari 37,9 milioni di dollari, per l'assistenza ad oltre **368.000 persone**, di cui più di 165.000 bambini, in **5 paesi di arrivo**: Bielorussia, Bulgaria, Moldavia, Polonia e Romania

Nella tabella il totale dei fondi necessari per il 2026 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa, con la ripartizione per **programma e settori di intervento**.

Risposta in Ucraina e per i Rifugiati



Settori	Totale fondi necessari per il 2026 (\$)
Sanità e Nutrizione	9.274.692
Protezione dell'Infanzia, GBVIE	92.157.763
Istruzione	76.354.745
Acqua e Igiene	126.410.327
Protezione Sociale	81.184.843
Intersectoriale (AAP, SBC e PSEA)	2.518.573
Totale	387.900.943

Quadro dei risultati raggiunti nei 4 anni di guerra in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Considerando **le persone raggiunte in Ucraina e tra i rifugiati** con gli interventi sostenuti dal 24 febbraio 2022, nei 4 anni dall'invasione russa l'UNICEF ha fornito **assistenza medica di base** a 5.359.778 di persone nel 2022, 5.380.248 nel 2023, 1.182.665 nel 2024 e 448.473 nel 2025. Nel 2022, un totale di 4.750.324 persone sono state raggiunte con **acqua sicura** in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, 5.446.297 nel 2023, 5.800.673 nel 2024 e 4.299.780 nel 2025, la quasi totalità in Ucraina.

Per lenire gli orrori vissuti, 3.824.631 tra bambini e adulti con in cura minori sono stati assistiti con **sostegno psicosociale e per la salute mentale** nel 2022, 3.877.513 nel 2023, 1.118.613 nel 2024 e 719.408 nel 2025. Un totale di 2.040.443 bambini hanno beneficiato di **istruzione** ordinaria e informale nel 2022, inclusa la prescolare e per la prima infanzia, 2.588.440 bambini nel 2023, un totale di 2.085.325 nel 2024 e 646.506 nel corso del 2025.

Nel primo anno di guerra, 356.594 famiglie con minori sono state assistite con **sussidi d'emergenza in denaro**, 135.989 famiglie nel 2023, un totale di 73.549 nel 2024 e almeno 78.188 nel 2025. Nel corso del 2022, almeno 23.791.678 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione sui rischi esistenti e per l'accesso ai servizi essenziali, nel 2023 ben 35.352.965, ben 10.934.357 nel 2024 e un totale di 6.290.572 nel corso del 2025.

Di seguito il quadro di sintesi dei **risultati raggiunti nei 4 anni di guerra** in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, in base agli indicatori di risultato in evidenza per i programmi d'emergenza e i settori operativi dell'UNICEF.

PROGRAMMA di INTERVENTO	UCRAINA: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023	2024	2025
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso strutture sanitarie, squadre di operatori mobili sul territorio sostenuti dall'UNICEF e visite mediche domiciliari	4.926.077	5.033.280	1.138.901	425.906
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	4.649.974	5.421.369	5.785.754	4.297.768
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	2.978.598	2.561.399	757.807	546.936
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare	1.451.665	1.328.602	481.484	311.109
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro d'emergenza finanziati dall'UNICEF	309.100	59.858	69.695	66.554

PROGRAMMA di INTERVENTO	EMERGENZA RIFUGIATI: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023	2024	2025
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso programmi, sistemi e servizi sostenuti dall'UNICEF	433.701	346.968	43.764	22.567
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	100.350	24.928	14.919	2.012
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	846.033	1.316.114	360.806	172.472
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare	588.778	1.259.838	485.228	335.397
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF	47.494	76.131	3.854	11.634

*Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti nel 2022 in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo: https://www.datocms-assets.com/30196/1675956423-ucraina-la-crisi-in-numeri-l-azione-dell-unicef_9-2-2023.pdf

Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo nel 2023: <https://www.datocms-assets.com/30196/1708695716-ucraina-23-2-2024-due-anni-di-guerra-l-azione-dell-unicef.pdf>

Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo nel 2024: <https://www.datocms-assets.com/30196/1739985852-ucrain-1.pdf>

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi 12.781.800 euro quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo